

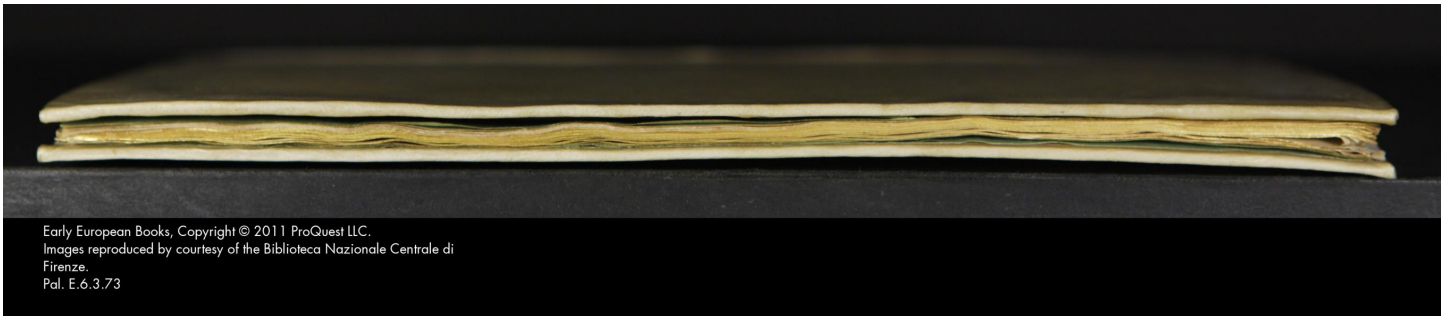
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.3.73



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.3.73



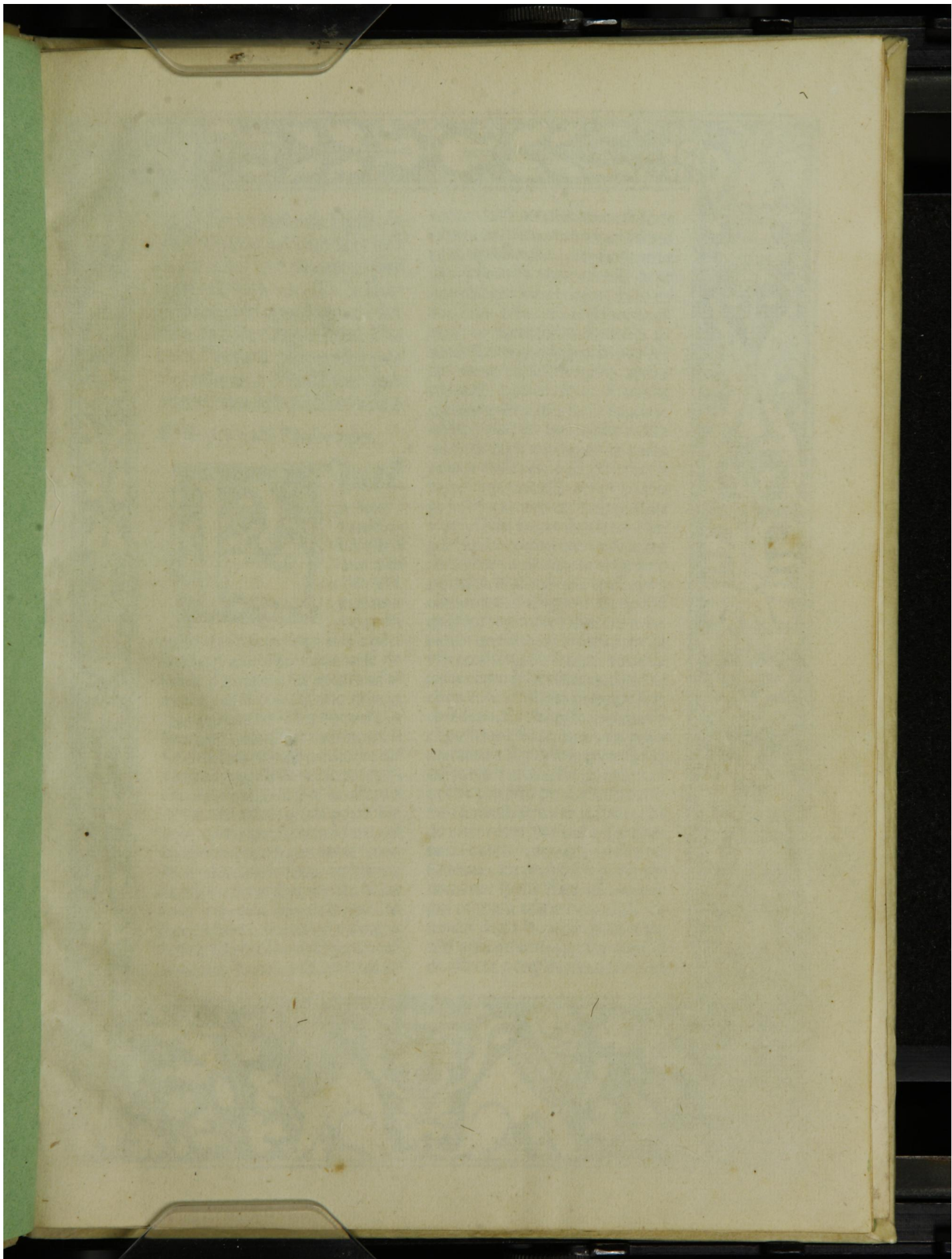
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.3.73



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Pal. E.6.3.73

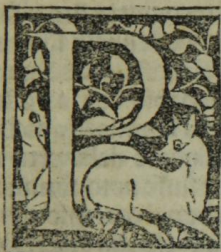
E, 6. 3. 73.





Formulario de Epistole
vulgar missive & respō
siue e altri fiori de ornatī par
lamenti Allo excelso & Illu
strissimo Principe Signor Her
cule da Este Dignissimo Du
ca di Ferrara composto per
Bertolameo Miniatore suo
affectiōato & fidelissimo suo

Et prima il Prohemio.



Rutē

pi sono
transcor
si illustris
simo & ex
celso Si
gnor mio
che p sti

mulo de alchimi citadini & gēti
l'homini anidissimi domarse de
laude a pueritia sui spulso ad al
quanto exercitare el mio eriguo
ingegno circha la lor virtuosa in
structione. Unde per adimpire li
sōi desiderij non cō mediocre dif
ficulta composi la presente ope
reta. Et volēdo io per la affectio
ne seruitu & fede quale porto ver
so la vostra excellentia a fare nel
le adimandate occurrentie secon
do le mie debile forse aptissima
demonstratione Examinata la bu
mile & inculta compositione ho
statuto farne oblatione & dono a
vostra Illustrissima Signoria nō
come meriteuole presente: ma co

me cordiale attestatione e fede de
la mia perpetua voluntaria serui
tu in qualunche recognoscentia
de li piaceri & innumerabili bene
ficij che gia ho receuti da la vo
stra sublimita. Et se il favore di
qualche accidentale doctrina to
bauesse comprado per lo preteri
to che me hauesse nociuto alcūo
naturale & chiaro lume de intelli
gētia sperto p esso facto sicuro io
nō haria poito interuallo e dila
tione di tēpo a uisitare la presā
ta usā celsitudine cō qsto mio li
bro: nel processo del q̄l ho feri
pto molti erordij epistole missive
& respōsiue i ogni faculta. & altri
parlamēti opportuni & necessarij
da esporre ambasciate al summo
pōntifice. A Cardinali episcopi a
cōmunita. A Signori. Et qualiū
qz altro regimēto i diuerso occu
rēte: & quantunqz io sapia che la
vra excellētia sia somita & ampla
mēte copiosa de tutte quelle cose
che a excellētissimo principe se rī
chiedeno. Et che qsta mia debile
cōpositione sia tenuta & erigua a
un tanto & si glorioso principe la
cui uirtu & uniuersal doctrina e tā
ta che piu pōto po dar instructio
ne & amaeistramento ad altri che
da altri receuere tamē p fare par
te dil debito mio uerso uostra cel
situdine. Et presertim persuadē
domi che spesse fiare ali alti e de
gni ingegni aduene come ali sto
macchi degli homini grādi & po
tēti liqli quantūqz siano copiosi
de electe & erq̄site uiuande: mibi

homines alcuna uolita sano diuerfione in
 cose piu uille e basse: leq̄le cose par che fa
 ciamo renouameto de appetito ale cose de
 licate. Cossi essendo uoftra . Illust. Signo.
 continuamete data: quando a ocio ⁊ a uaca
 tione de governare prudētemete ⁊ regere
 spopoli sottoposti a ufa illustrissima pte
 ctione ⁊ clemētissimo auxilio : quādo in le
 ctione morale ho bistorie ⁊ in q̄lle dilectar
 se ponendo poi lopera nelle cose occurren
 te. Unde uoftra Illustrissima Signoria si
 ha acquistato nome de prudētissimo fra gli
 altri grandi Signori ⁊ Principi de Italia
 ⁊ Per tanto si come li stomachi alcbunavol
 ta si dilectano de le cose men conueniente
 ⁊ come molte volte vi recreati ne landare
 a vedere istrioni e ioculatori parimete per
 diuertere lo ingegno uofstro eccellente da
 le cose alte quasi per respiratione a renoua
 re la uirtu de lo intellecto affanato in se do
 gni inuestigatione: potra la excellentia uo
 stra legere queste mie septe ⁊ inordinate fa
 tiche: che almeno vi commouerano a ridi
 culoso piacere di me che agia profundo oc
 cupare il peregrino uofstro ingegno in cose
 uulgare e materne ⁊ ineptamete composte:
 ⁊ io al meno ne receuero questo fructo: che
 la uoftra sublimita hauera piu gran rispe
 cto al mio desiderio de gratificarme a quel
 la che nō hauera in reprehendermi che mi
 a stato poco aduertente a non mesurare il
 mio basso ingegno a tanta impresaverso la
 prelibata uoftra ducale ⁊ excellentissima si
 gnoria alaqual humilmente sempre mi ar
 comando.

Erozdio ⁊ excusatione optia e bella quā
 do se fusse stato negligente a scriuere a uo
 amico suo magiore.

Spectabilis uir ⁊ mi Cordialissime
 maior post comedationē. Se nei pas
 sati tempi io fusse stato in scriuere ala hu
 manita uoftra forsi tropo tardo ⁊ negligē
 te come ala satisfactione dil debito mio in
 uerso quella se cōuenia considerato la stret
 ta uoftra obligatione che ho con lamicabi
 le ⁊ dolce uoftra beniuolētia che sempre da
 li teneri ⁊ dolci anni me haueti sempre cō
 amor portato sin a q̄sto di presente. Io son

certo che hauendo uoi inteso iduri mei ⁊
 periculosi infortunij ⁊ gli aduersi e contra
 rij casi cō pieta me hauereffi uoi excusato.
 Et perche al presente e cessato li mei affan
 ni ⁊ molestia de la peste el me pare de fare
 mio debito de scriuere al p̄sente ala uoftra
 spectabilita. acio che quella possa pigliare
 di mi quella letitia e conforto che debita
 mete de pigliare el Signore de vno suo ca
 ro amico ⁊ seruitore.

Erozdio con excusatione optima e bel
 la quando se uolesse scriuere a vn grā mae
 stro che mai piu non se li hauesse scritto ca
 ptando beniuolentia.

Spectabilis ac prudentissime uir ma
 ior mi honoradissime. El se uede per
 experientia che le uirtu son di tanta effica
 cia che non solamete ali homini vicini e be
 niuoli ma ali incogniti e strani sano noti al
 trui ⁊ in la mente de quelli sono amati ⁊ de
 siderati assai. Et cossi io quātunqz presen
 tialmente non habia con la uoftra specta
 bilita coniuncta familiarita alcbuna: el nō
 e impero chel nome dela uirtu ⁊ prudētia
 uoftra non me fusse noto familiarissimo ⁊
 domestico ⁊ che nel core mio: non fusse con
 tinuamente la presentia alacceso desiderio
 de uenire con effecto quello che per uedere
 la mente mia di la uoftra Spectabilita ala
 quale io me ricomando.

Erozdio ⁊ excusatione optima e bella
 quando se fusse stato negligente a scriuere
 ad vno amico magiore del quale se hauesfi
 receuuti molti beneficij.

Magnifice ac generose Adiles erimie
 qz doctor maior mi honorandissime
 La humanita che la uoftra Adagnificētia
 ha continuamente uerso ogni homo dimo
 strata in non hauere mancho sollicitudine
 e cura de li affanni di quelli li sono amici
 che delli soi proprij : mi da ardire quantun
 que la tardita mia se potesse accusare de ne
 gligētia de aprire la mia deuotione ⁊ sin
 gular fede uerso la uoftra Adagnificentia
 laquale son certa acceptera per sua pieta ⁊
 usata humanita le excusatione mie lequale
 non gia come de immemore de li accepti
 beneficij ma astreto infino a qui de la neces



fiti & infortunio de tēpo precedendo Egli
piaciuto a colui elquale tutto po: che io nō
babi mai potuto ala vostra Adagnificētia
referire gratie ne meriti de li beneficij re-
ceuti da quella ne satiffare in parte alle l
numerabile obligatione nelequale mi co-
gnosco diuoluto. Ma nonne pero che lo i-
teruallo del tempo ne di lochi ne abiamo
per loz varietā potuto della mente canzel-
lare il debito elqual cognosco meritamen-
te hauere con la vostra Adagnificentia. Et
niuna cosa me baucria nele calamita mie
potuto dare piu iocundita ne recreare piu
laffanata mia mente che hauere cognosciu-
to potere fare cosa in parte alla Adagnifi-
centia vostra grata. Ma poi che infino al p-
fente la faculta del mostrarmi laffectionato
mio animo per li varij lochi doue non ho
bauuto ferma habitatiōe me stata denega-
ta. El me parso retrouādomi hora per stā-
tia ferma a Bologna. Et hauendo io inte-
so nouamēte da Piero zuane mio socero
quanto egli fidele amico & seruitore dela
vostra Adagnificētia de significare a quel-
la doue essa ha vno intimo & cordiale serui-
tore. Et così io lo prego che accadendo cosa
alcūa doue possa le debile faculta mie quā-
tunqz siano piccole e la propria vita adope-
rare per la vostra Adagnificentia se degna
commandarme. Perche ho receuto sem-
pre summo conforto e singular contenta-
mento in satiffatione de li debiti beneficij
ho cō quella afare cose che gli sia impiace-
re o gratia alaquale infieme col pfato mio
socero infinite volte maricomando.

Exordio & excusatione quando se haue
se a parlare in qualche degno & eccellente
locho.

Ben chio sapessi prima non essere di-
gna cosa dire nel conspecto de la vo-
stra Adagnificentia cose che non fusseno
fabricate de grande ingegno e lauorate de
singular industria come che hanno sempre
facto quelli liquali hanno parlato nel con-
specto de la vostra Adagnificentia. Ma in
tedimācho essendomi confidato de la vo-
stra grandissima humanita. Io ho hauuto
ardimento di venire in tanto cōspecto quā

to be la excellentia vostra: non tātō per di
mostrarne e dire quelle cose lequale sel nō
li prouede venerano in grandissimo danno
& vergogna de la patria nostra. Et procedē-
doli figli serano in grādissimo honore: glo-
ria e fama immortale di questo populo.

Exordio & excusatione quando se fusse
stato negligente a vno suo amico dal quale
se hauesse riceuto beneficio.

Spectabilis vir tanquā pater honora
dissime. Se per lo passato tempo nō
ue ho seruito come seria stato mio debito:
e stato per le grande occupatione che io ho
bauuto. Ma nonne che cōtinuamēte ogni
mia fede & ogni mia speranza in qualunqz
cosa non sia stata in voi: e specialmente ri-
cordandomi de lo amore paterno che sem-
pre verso di me haueti mostrato con effecti
& operatione. Et etiamdio laplitudine di
beneficij riceuti da la vostra spectabilita.
Et perche le meglio satiffare a vn tal debi-
to tardi che nō mai mi son mosso a douer
ui scriuere la presente littera acio che siate
participenole de ogni mio bene vtile & ho-
nore così como adrieto seti statū in le mie ca-
lamita & tribulatione in darmi a iuto consi-
glio & fauore molto piu che non sono stato
li mei meriti verso la spectabilita vostra:
ala cui gratia cōtinuamēte me ricomādo.

Exordio & excusatiōe quādo se fusse sta-
to negligēte a scriuere a vno amico magioz.

Quāto magioz sono li stimoli e piu fre-
quenti e che me si reuoltano p la mē-
te si per la negligentia usata verso le vostre
receute littere a non hauere risposto a ql
le si etiam per intermettere il debito de la
vera amicitia quelle che senza alcuna puo-
catione debbe visitare voi cō lo scriuere in
tanto magioz obligo me vedo essere inuol-
to: cioe che doue piu vi sia amico tanto piu
sia da voi reputato negligente: ma io consi-
dero bene lo errore mio non esser commes-
so voluntariamente ma come constreto da
la vrgēte occupatione hauere interlassato
tal debito de non hauere risposto facilmen-
te spero da voi in questo obtenirire degna ex-
cusatione: cōciosia cosa che ne tempo ne de-
stin ne lontananza potria iusta il vulgare

A h

mettere in oblio amore & la dilectione de
luno & de laltro. Si che possa dire non esse
re sinuito tal desiderio: ma piu tosto acre
sciuto doue che sia stato piu scarfa la visita
tione de le nostre littere.

Come se potria intrare in amicitia con
vno homo da bene adimadando con bone
e dolce parole.

Gentil homo da bene. Se a voi no suf
se molesto a me sarebe molto grato
in vostra conditione cognoscer piu oltra che
quello che vostro aspecto representa actio
che forsi conoscendo piu degnamete vi pos
sa honore: po che tal fiata il non conoscer
fa ad altrui il debito honore mancare.

Exordio & parlamento quando se uolef
se hauef amicitia di qualche homo di p̄cio

Adio le opere dimostrano voi essere be
nato e di bona gentil familia nientedime
no per piu certeza se a voi non fusse noglia
a me molto sarebe agrato quantunqz la p̄
sumprione mia sia grande di vostra cogni
tione cognoscere piu auanti che quello che
vostro gentil aspecto ripresenta perche co
gnoscendoui di quello che portano le mie
picol forse me igegnaro honorarui & reue
rirue perche tal fiata il non conoscere fa
nellu honorati il debito del honore macha
re questo me fara gratissimo.

Come se potria adimadare vno homo
da bene della sua conditione.

Quantunque la vostra bona e gentil
natura & humai costumi dimostrui voi
esser di bona e nobilissima casa e famiglia
Nientedimeno non ve essendo amolesto e
per ogni rispetto a me sera di summo gau
dio & leticia per sentire di vostra conditione
piu oltra cha quello che vostro nobile & ge
til aspecto representa actio forsi cognosce
ndoui piu degnamete vi possa honora: pero
che tal fiata il no conoscere fa nellu honora
ti il debito del honore machare. Nota che
tutte queste parole se po adaptare a molti
altri parlari.

Confutatione facta per secunda persona
a qualchi Adagnifici Ambasciatori in no
me de vno homo dignissimo.

El cognosce Adagnifici & excellenti ora
tori el spectabile mio padre p la hu
manita e amore che le vostre Adagnificen
tie li ha continuamente dimostrato & per
lo excelso splendore ilquale hauiti da quel
la inclita & amplissima republica che qui
ve manda chel debito suo seria de transfe
rirse personalmente ale presentie vostre e
dimostrare quanto el sia desideroso & ben
disposto a fare cosa li sia grata. Ma essendo
al presente occupato i questo suo felice ma
gistrato della nostra republica & hauendo
etiam per experientia veduto le vostre Ma
gnificentie non hauere manco grato per
lozo humanita le cose sue che le vostre me
desime in satisfactioe del debito suo la sua
spectabilita ma da mi che li son figliolo in
suo nome a visitare le vostre eccellissime
Adagnificentie. Et ben che conosca essere
superfluo offerirui le cose che gia per desi
derio ha deliberato siano vostre tamen el
prega vostra amplitudine che bisognan
doli se dignano operare & familiarmente
vsare le cose della spectabilita sua quanto
quelle delle vostre Adagnificentie proprie
perche ricenera sempre summo apiacere &
contentamento a far cosa che in qualche par
te sia a quelle de piacere o gratia alequale
la sua spectabilita & io insieme con quella
et corde ci racomandiamo.

Cir. isposta fatta per li dicti ambasciato
ri ala dicta visitatione.

Ben che la presentia Del Adagnifico
vostro Padre ce fusse per multissimi
respecti desideratissima e grata come quel
li che per longa experientia possiamo dire
hauerlo in loco de padre tamen hauendofi
la egregia vostra eloquentia exposto in suo
nome quanto cordialmente la sua Adagni
ficientia ce manda visitare & offerire le cose
sue lequale in vero merito altra satisfatio
ne che de parole non dimeno noi accepte
mo la visitatione sua come dono & huma
nita singulare. Et cosli ve ringratiamo in
finitissime volte laquale volemo sia certa
quantunque per lo passato noi habiamo di
mostrato con pocha experientia il nostro af
fectionato animo uerso quella che noi non

pigliarissimo con altra succurita le cose de
la Adagnificentia sua che de le nostre pro
prie perche desideremo che sempre quella
faccia el medesimo de noi ⁊ de ogni nostra fa
cultà ma quanta ala specialità dela nostra
amplissima republica che qui come exposi
tori delor mente ci mandano la certifiche
mo che q̄sta visitatione da poi la relatione
nostra lbauera in singulare ⁊ grandissima
affectōe. Doue similmente noi ringratiamo
la .Ada. sua p parte de nostra amplissima
republica e di noi ⁊fortare ⁊ salutare q̄lla.

Risposta triplicata in nome dela terza
psona mandata fatta elegantissimamente.

Io cōprendo chisaramente con li occhi
de la mēte cognosco chel seria necessa
rio de maiore ingegno ⁊ piu profunda me
morìa a referire la immēsa gratitudine cō
cepta per le parole mie ⁊ lhumanità de le
vostre Adagnificentie mano in verso la re
uerentia del mio padre monstrata : non di
meno secondo la imbecilità del mio inge
gno referiro a quella quanto per le vostre
Adagnificē. me stato humilmēte risposto.

Nota che questo ⁊ parlare disopra auē
gna chel sia adaptato ⁊ ordinato per dire
a bocha nientedimeno el si po etiam scriue
re ali amici e parēti. Et anche se po mesco
lare in li altri parlamēti in diuerse maine
re e in diuersi modi.

Relatione che se ha a fare ali Adagni
fici ambasciatori come seguita per lo nobi
le ⁊ prudente giouene .Antonio.

Magnifici ambasciatori mio padre de
sideraua grandamente de uenire a vi
sitare le vostre signorie come seria stato suo
debito. ma impedito da le cōtinue occupa
tione ne li facti de la republica non po al p̄
sente satisfare al suo ardente desiderio. Di
che el ma cōmesso che in suo logho quan
tunqz indigno per la insufficiētia ⁊ pocha
facultà io uengha a uisitare le vostre signo
rie. Et offerire a quelle non solamente le fa
cultade nostre ma etiam dio la uita doue bi
sognasse exporre al piacef de le nostre. Ad.
Alquale con excusatione del mio rude ⁊ i
epto parlare humelmēte maricomando.

Risposta che fanno li Adagnifici Am

basciatori al prenominato Antonio.

E non bisogna chel tuo sapiētissimo
patre a noi per sua humanità amicis
simo se desse molestia ne d̄sse fatica de mā
dare a far uerso de noi scusa alcuna perche
noi sapiamo lui essere grandemēte occupa
to si nelli facti della repu. si etiā nel frequē
te scriuere delli amici beniuoli ⁊ deuoti de
la sua Adagnificentia. Ad certo hauemo
babiuto gradissimo apiacere de hauere ue
duto il suo honoreuole ⁊ suo caro. figliolo
elquale ha fatto si aconzamente la sua bo
noreuole ambasciata che a noi seria diffi
cile poterlo al presente explicare: p laqual
cosa noi ti pregamo chel ti piaccia ringratī
arlo per parte nostra cum tanta eloquētia
⁊ ornamento di parole quanto a noi ha fat
to la sua excusatiōe al qual per la absentia
de li nostri beni: nō possendo al presente of
ferirli se non propria uita e bon uolere di
gnessi hauerci excusati : ⁊ referirli che i cīa
schūa altra cosa a noi possibile. seimo ⁊ sem
pre faremo al piacere de la sua Adagnificē
tia alaqual ti piaci ricomandarci.

Replicatione che fa Antonio predicto
ali nominati ambasciatori.

La uostra risposta Adagnifici amba
sciatori e stata tāto ornata: ⁊ sublime
piena de humanità che a uoler de ciò ringra
tiare le vfe dignissime signorie. Io nō so q̄
le parole conueniente: ne idonee me debia
ritrouare per principio de mia satisfatione
uerso dele vostre dignissime Signo. ⁊ de
lo amore che quelle porteno al mio genito
re uene ringratio summamente alqual ne
faro bona relatiōe al meglio chio potro de
la bona uostra dispositione. Et io me rico
mando ale vostre dignissime signorie.

Replicatiōe che fa Antonio ali magni
fici ambasciatori per uno alero modo.

Se per referire gratie ale vostre signo
rie de lamore che portano al mio pru
dentissimo padre potesse a quelle satisfare
i qualche parte io refereria assai posto che
la facultà non solamēte de mi: ma de ogni
excellentissimo oratore sera in sufficiente.
Ada solo io ne faro quella risposta ale uo
stre. Si. che piu tosto lamore ⁊ dilectione

chi porto a quelle ma insegnato cha arte o doctrina che in me sia. Et cossi fio fallissi i cosa alcuna: spero che la benignita delle antedictie vostre signorie me harano excusato alequale io maricomando.

Replicatiōe che fa Antonio ali ambasciatori per uno altro modo: Et nota che q̄sto parlare se po adaptare in piu modi.

A vostro parlar Adagnifici ambasciatore e tanto honorato e pieno de bu manita che non uoglio dire a me giouene rozo de inercitato. Ad qualunque scien tifico e de eloquentia pieno non faria po co grauamēto darli debita e sufficiente risposta per laqualcosa io referiro al mio padre tutto quello che me hanno replicati le vostre Si. allequal iterum de nouo per la sua parte me offerisco e ricomando.

Replicatiōe che fa Antonio ali ambasciatori con ornate e sententiose parole.

Magnifici ambasciatori eglie per sup sua leticia de la v̄sa risposta le ogni mia virtu occupata che a pena possa rēder ui debite gratie formare la risposta e se io piu potesse secūdo el mio desiderio explica re quāto i cio seria necessario. Maūo termine e si lōgo che mi bastasse a poterue di cio ringratiare: nientedimeno iusta el mio potere de tutto questo ne rēdo infinite gratie ale vostre Signorie aleq̄le io maricomādo

Petitione facta p. A. allo infrascripto come in beneficio del suo amico.

Magnifico Adeser lo podesta hauēdo mio padre cōtinuamēte hauto ricorso ala. vo. Ad. p li amici de casa n̄sa tanto magior mēte piglio audacia doues seguitare p q̄lli che vltra che li siano cordiali e cōtinui amici lui e obligato i beneficiarte come si medesimo: e tātō piu quāto le petitione loro sono iuste e honeste q̄sto giouene q̄ p̄sente ha vna certa differentia cū A. de luca come lui ad plenum narrera ala. vo. Ad. glie vna cosa che e durata tātō tēpo che bo ramai e dibisogno che al p̄sente si li pona sine lauctorita e sentētia de la vostra signoria di che possendo mio padre debitamēte reputare el ben di q̄sto giouene suo pprio. El prega caldamēte la. v. Ad. che si degni

opare che lamico suo cōseguo suo douere senza litigio e dilation di tēpo e interamēte pche dala. v. Ad. ne riceuera ḡfa singulare ali com adamēti delaqual cōtinue se offerise e ricomanda.

Risposta fatta dal p̄sato podesta p tutto al dicto A. p la prenominata casone.

Io ho iteso secūdo il tuo parlare e la tua honesta petitione cōe il tuo genitore desidera che io erpedisca la causa delo amico suo p elq̄le secondo che tu mi porgi pare che nō glie da porre alcuno interuallo ne dilation di tēpo. Et tempo farai relatiōe al tuo padre che io daro opa diligēte di seruirlo e che io tractero lamico suo i tal mō che lui dignamēte el pora rigratiat del seruitio receuuto. Et faro volētiera pche son certo p la sua prudētia e integrita che esso nō adimādaria cosa che fusse contra la dignita di n̄so officio e tu che bai parlato cosi bene in nome del tuo padre fa che ti sapi referire la mia ambasciata.

Replicatione cū rigratiamēto fa il dicto Antonio al p̄sato podesta.

Considerando. Ad. meser lo podesta che tutte le altre virtu sono cieghbe e mute senza lo adiutorio de lornato parlare Emi dole summamēte che i me nō sia tātā eloquētia p la amplitudie delaq̄le mi ritrouo isufficiēte a poter i q̄lche parte rigratiat la. v. Ad. i nome del mio singularissimo genitore de affectione e amore che voi li portati ma pche io me psuado che la. vo. Ad. bauera excusato la mia verde e tenera etade. In q̄sta parte piu nō mi ertēdaro pche mi rēdo certissimo che la. vo. Ad. ba p certo che la more che tra mio padre e q̄lla e si forte radicato e cossi sermo che mai p alcuno caso di fortuna non potria esser diminuito. Et di questo la vostra Signoria ne po fare al suo piacere eppientia ala q̄le io ma.

Gratia adimādada allinfrascripto per saluto e scāpo del suo caro amico.

Magnifico signore bene che q̄sta petitione prima facie para essere alquāto presumptuosa. Ma dūmeno intēdēdo la. v. Ad. li grādī oblighi e infiniti che o cō zuāe de matua son certo ch̄ q̄lla me bauera excu

sato cō hauēdo loro cōtinuamēte seruito ⁊
erposto la vita ⁊ ogni loro facultà in bñfi-
cio de casa mia p liq̄li meriti li mei passati
sem̄p li sono stati obligati simili obligati so-
no rimasti sopra di me: pche nō si de guar-
dare extimare presumptione a satisfare in
parte tātī ⁊ così fatti amici ⁊ nō voglio per
niū modo che p mei pteghi la. v. **Ad** libe-
ra costui se prima lo nfo cauidico nō ve di
mostra p verisimile cōfecture ⁊ aptissime
ragiōe lui nō esser in dolo ne i fraude alcu-
no pche la vera iusticia ⁊ honesta domāda
che li mali ⁊ rei siano puniti ⁊ li boni siano
exaltati ⁊ magnificati: vno fratello di zuāe
cui p̄sente trouādosī a q̄sti giorni primī
cū certi cōpagni iproniso: ⁊ senza altra deli-
beratione ala festa de san. Giacomo loro co-
misseno vno certo maleficio cōe costui nar-
rera ala. vo. **Ad** di che li p̄cipali liq̄li bā
no tutto lo carigo sono fugiti: ⁊ il fratello p
la sua disauētura e posto nelle carcere: ⁊ ha-
gia i soi termini primī come se costui di
credēdo loro chio possa qualche cosa ap̄sso
ala. vo. **Ad** caramēte p̄go q̄lla essendo co-
stui inocēte come ho dicto e nato de cordia
lissimi mei amici e seruitori il vogliate ha-
uere p ricomādato a cōtēplation mia libe-
rare dale carcere acio possa p il mezo dela
vo. **Ad** a vna grā parte di obligi satisfare
ala quale bē che p altri grā benefici nō pos-
sa essere obligato come sono nō dimeno ad-
iungero q̄sto col numero deli altri liq̄li bo-
cō la. vo. **Ad** ala cui gratia infinitissime vol-
te ma ricomando.

Responde el iudice iusta el desiderio e
comodo del petitore.

Auēdo inteso e cognosciuto aptamē-
te p lo v̄io defensore ⁊ cauidico de la
vo. honesto viuere de. **An**. vostro amicis-
simo loquale etiādio bo inteso essere bō co-
stumatissimo alla v̄ia honesta petitione p-
suadēdomi che la mēte vostra nō se inclina-
rebe a porgere in q̄sto excellēte loco se nō la
uerita di che prima uedēdo lo amico vostro
nō essere in dolo ⁊ etiā voi desideroso de sa-
tisfare ali obligi chaueri cō loro liquali s̄
ho reputare mei. Io son cōtēto de darne li-
beramēte il vostro incarcerato e similimēte

farai ogni altra cosa pur che nō sia contra
la dignita del nostro officio nel nostro satisf-
fare ⁊ administrarui audientia con bō spa-
tio. Si che tolliti vno officiale qual vi pia-
ce ⁊ andati allo amico vostro q̄llo el fara re-
lasare p mia pte ⁊ cōfortatelo al bē viuere
unaltra volta pche li homini de mala cōdi-
tione cōducano al mal porto quelli che bā
no nullo bene e costumatamente.

Rengratiāmēto del petitore per la ob-
tenuta gratia in fauore de lamico suo.

O Apoi che io ottenuto Dalla vostra
Adagnificentia quello che io deside-
raua ⁊ quello che era la mia petitione. **Ad**i
reputo hauere riceuuto eminēte piacere ⁊
beneficio. Et dicio ne rendo quelle infinite
gratie ala. **Ad**agnificentia vostra che me
sia possibile e restoliente grandamente obli-
gato e così come sempre mi sono sempre
suaso che quella assente voluntiera ali ami-
ci ⁊ incogniti ⁊ maxime quando le sue pe-
titione bano bona iustificatione hora per
questo ne ho ueduto magior leffecto ⁊ per
tanto piu mi sento insufficiēte a render re-
muneracione conueneuole a quella di tan-
to dono ⁊ beneficio receuuto Adoncha la.
Adagnificētia vostra sapia che me ele mie
picole facultà sono si adēlla obligate che
alei si aspetta il disporre come di sua cosa
propria per laqual cosa piu non me exten-
dero se non la prefacta **Ad**agnificentia vo-
stra facia di me al suo piacere experientia
Ala quale continuamente me offerisco e
sempre mearicomando.

Exordio da impetrare gratia e miseri-
cordia in suo subsidio.

Rali amici: e maxime a tutti quelli
che non solamente sono cari ma che
glie come vna parentella ⁊ coniuotione di
sangue come tra noi iquali se siamo leua-
ti ⁊ accresciuti infieme ⁊ vsati continua-
mente come boni fratelli: se conuiene ha-
uere bardire de richiederli lun laltro non
solamente ai bisogni conuententi: **Ad** do-
ne se hauesse ad esporre la propria Vita.
E per tanto con questa Speranza a voi ri-
corro **Ad** persuadēdomi de esser subuenu-
to alo infortunio. Et bisogno. **Ad**io co-

me da vero e fidele amico ch'io mi ve reputo: la extremita mia e stata tanta e si inaudita che fino al presente ho interlassato ogni speranza: et quasi ho posto in bado la ppria vita solo mi e rimasto la vostra a cui meri.

C streta recomandatione et degna de. si dele Amico.

S E mai non hauesse hauuto amicitia con voi ne receuuto beneficio si come ne ho receuuto e per quelli me ne reputo grandamente obligato. Hauete voi si optime parte et gentili costumi che debitamente accadendo ogniuno ve doueria seruire et aiutare i ogni vostra faceda et non dubitare ricorrere da voi per subsidio in tutte quelle cose che susteno ala possibilita vostra sotto posti che auedo inteso Jacomo cui presente lamor che intranoi non mediocre et sapedo quello che possiamo disporre. Luno de laltro per noi. Et per li hamici. et maxime in cose honeste lui me ha pregato grandemente che io vel recomandi in la sua fazeda laquale subbreuita vinarara per laqual cosa vi prego chel ne sia ricomandato et che el vogliate fauorezare in modo ha ragione chel possa ricognoscere el seruitio chela uera receuuto dala prudentia vostra. E seruitio stato singulare alaqual lui et me glierestaremo obligati et non dimentigiuoli di tal beneficio et desiderata gratia.

C Erordio et parlamento fornito Come si de ricomandare vno amico a uno altro a bocca con optime et cordialissime parole.

M Agnifici signori auditori La fede et la speranza che ha mio padre con la vostra Magnificencia li presta ardire di ricorrere a quella per aiuto et subsidio che li bisogna per li amici suoi be spcialmente verso quelli deliquali per experientia manifesta gli noto lafede lamore et la singulare affectioe in lui si che Maxime questo giouene cui presente elquale lut amo quanto fratello et desidero chel sia seruito in vna sua facenda che esso narrara ala uostra Magnificencia come se medesimo vi prega instanter che vi sia ricomandato in uolerlo aiutare et fauorire in la sua causa che cosi proprie ne receuero da la Magnificencia vostra pia

cere et gratia singulare quanto se in necessita grandissima fusse conferito a mi medesimo suo figliolo tal beneficio da quella alla quale io me ricomando.

C Ricomandatione confidentissimamente fatta per vno suo intimo amico.

B E n che io conosco Magnifici. Signo re lo Lonte non essere necessario per suadere la vostra Magnificencia ala iusticia ne quella faria alla comune utilita piu volantarosa che essa nientedimeno voglia do erortare ala iustitia voi ardentissimo et cocitissimo tanto piu sinceramente ricorro a voi quanto che naturalmente e da voi seruata e che lopera de la iusticia et ciaschuna persona fauoregiata adiuta et difesa e specialmete de che ne sono desiderosi et desensosi come la Magnificencia vostra si che per satisfare al debito che ho verso Antonio da lucha presente alaquale per la fede et affectione che tra noi sono obligato fare quello faria per la propria mia salute: ve lo ricomando. et prego la Magnificencia vostra che voglia prouedere senza litigio et dilatione di tempo si poga el desiderato et in isto fine a questa sua litte che vltra el debito se fara quanto ala iusticia recbiede: et vltra la commodita ne be per conseguire dicto Antonio io ne restaro semp ala uostra Magnifici. obligatissimo: alaquale io mari

C Come se po rispondere quando uno te ricomandasse uno suo caro amico o parete

Q ue bisogna mi ricomandi colui ilquale equalmente come ti amo tanto sono le virtu sue e li soi copiosi meriti che da ogni homo di qualunque stato se sia de essere dignamente amato e difeso credo per la sua grande prudentia che niente me dimandera che sia contra la dignita de lofficio mio: vnde per debito de iustitia et a lui et a ciaschuno sono obligato amministrare grata audientia: ma quando niuno respecto ci fusse la vostra antiqua beniuolentia me constringerebe a darli aiuto e bono fauore per laqual cosa stati di bona voglia che io lo fauorigiaro per si facto modo che lui apertamente cognoscera che le tue preghieri non serano sporti in vano.

Come si puo mostrare lo homo grato
de beneficij receuti.

Venga che al presente p la cōtrarie
ta di tēpi me ritroua debile di beni
dela fortuna: e che uerso di voi non possa
vsare i qualche particularita quella debita
gratitudine con effecti che io doueria niē
tedimeno me psuado che voi crediate che
lamia bona uolunta e si grāde uerso di voi
che largamēte supplisse ad ogni māchamē
to de la mia infelicitā 7 contraria fortuna
chosi mirendo certissimo che per la uostra
usata humanita acceptati ogni mio bono
uolere: ma se mai la fortuna laquale e mu
tabile si riuolgesse uerso di me cō el suo dol
ce e iocondo aspecto 7 ponesse le uelle pro
sperose al mio honesto uolere el non be ho
mo al mondo che piu potesse disporre di
me 7 ogni mia faculta che la prudētia ufa.

Come se potria richiedere vno amico
per compadre con optime 7 gentil parole.

Miser Anselmo el seria vna longa ma
teria a uoler narrare al presente ala
uostra magnificētia quanto amore conti
nuamente boporiato a quello e portero fin
chio uiuero p non esser acaduto el bisogno
la Adagnificentia uostrea nō ha facto expe
rientia di tale dictione. Et peche io amo in
timamēte la uostrea magnificētia ho deli
berato inquanto piatia a quella di conuer
tire tal beniuolētia in parēta de spirituale
7 come perfecta coniunctione di sangue. A
quisti giorni prorini la donna mia ha par
turito vno figliolo maschio alquale inten
do con la gratia de dio dominicha de farlo
christiano 7 baptizarlo: 7 essendomi dibiso
gno prouidermi de compari io ho electo p
lo principale la uostrea magnificētia prega
do quella caramēte uoglia acceptare tale
uito acio che p lo aduenire la magnificētia
uostrea come anchora poteua possa far de
mi 7 dogni mia faculta come suo proprio
patrimonio ala quale me ricomādo, nota
che tutti li parlari che se dicono a boca se
pono etiamdio scriuere alo amico con ogni
ordinamento: ma parlando a bocha conue
ne vsare uocabuli honesti idio non molti
sublimi

Come se de excusare lhomo cō optime
7 gētile parole di beneficij receuti ho al
tri meriti.

Io non so in che modo: ne che eloquen
tia sia in me per laquale io miritroua
in niuna minima parte sufficiēte arendere
a voi dono e gratia di tāti beneficij quant
ho receuti da voi: ma che se sia quantūqz
io sia debile nellī beni della fortuna: e che
per tale manchamento io non possa suppli
re al mio debito 7 ardente desiderio ilqual
seria i renderui pari beneficij. Io niētedi
meno aspectaro che voi me richiediate in
qualche cosa acio vi possa dimostraf lamo
re e laffectione mia uerso voi: 7 alle cose vo
stre non esser manco diuoto 7 ben disposto
che uerso mi medesimo. Et in quello che cō
li effecti satissare e nō potero: pregbero idio
che per mio gran premio rēda ala prudētia
uostrea tāti beneficij quāti io ho receu
ti da quella alaquale io maricomando.

Come se poria richiedere vno amico p
copare con optime 7 gentil parole.

Miser Jeronimo perche io nō habia
hauuto adrieto gran familiarita con
la uostrea Adagnificentia, el non e che conti
nuamēte io non habia amato quella 7 am
singularmēte per la ufa uirtu 7 humanita
7 per la bona fama che ogni homo predica
di quella: e perche a qsti giorni prorini a
mia cōtemplatione ve degnasti uenire ad
honorare quello mio parente: per tāto la
more mio e tanto cresciuto uerso la. Ad
agnificentia uostrea che io ho deliberato in
quanto piacia a quella de conuertire tale
beniuolentia in parentela per facta cōiun
ctione: a questi di la donna mia ha parturi
to uno figliolo maschio. Elquale cō la gra
tia de dio intēdo far baptizar dominicha:
7 tra li altri compari: Jobo electo voi p il
principale. Pregādoui caramēte chel ui
piazza de douere acceptare la mia parente
la 7 offerta dellaqual voi potrete fare quel
lo conto de tutti noi che debitamente debe
fare el bon padre uerso i figlioli: se cosi me
rito e posso in tal modo parlare ala uostrea
Adagnificentia alaqual io me ricomando.

Argumento de mostrare lo effeto de ql

B

lo che in parole se dice.

SE sopra non desse vera testimonianza delle parole e fosse fida e scorta hale prompte offerteza altre volte facte serria vano e contemptibile ogni artificio dire, e piu la penitencia saria da esser hauuta a odio che non saria da estimar el seruitio grato: e si che per obuiare ad ogni suspecto e tore via ogni suspecto: e tof via ogni que la che io non ve uisiti uoluntiera ue fo particeps quanto al presente ordinato

Erordio a referire gratie de vno beneficio receuto.

SE dio me hauesse concesso tanta gratia chio fusse cosi sufficiente a poterui remunerare di tanto beneficio come io me sento essere habile e desideroso a referire infinite gratie non m'anco seria prompto ala satisfatione del opera che ala uoluntà. Anchora per quanto se estendera al presente el mio potere delibero non esserui ingrato. Si che per questo ve ringratio tanto quanto saria se me hauesti usato ogni alta e grandissima humanita e offeriscone sempre a voi in ogni vostra cosa ch' me sia possibile, e cosi ui prego che me debbiare, richiedere in tutte quelle cose che a me son possibile che christo vi guardi.

Dicto, arichiedere lo amico degnamente.

Qui come sempre io ho cognosciuto ala vostra nobilita uolermi esser propicia ne le mie occurrentie cosi con gran securita bora che me accade ricorro a quella la quale instantemente me uogliu seruire di questo che sub breuita ue narraro al presente.

Argumeto a captare beniuolentia con li incogniti.

Ogni beniuolentia e obligatione uol principio, per tanto, bisognandome vno L: e non sapendo da chi me richorre se non a uoi che ne sete fornito ue uoria pigare. Dellaqualcosa non solo ue ne sarò partito renditore ma ue ne restaro continuamente obligato. Si che pregoue quanto so e posso non mi digbate di non chel sera cosi sicuro custodito apresso di me quanto seria apresso la persona uostra propria. **C**risto

ve guardi.

Excusatioe de arrogancia per atrabere lo amico al suo desiderio e bisogno

IO conosco ben che la necessita mi fa esser importuno uerso la nobilita uostamen non ne si grande il difetto chi non estima essere mazore lauostra humanitate e cortesia. Donde mi nasce minor fidanza che sia del mio bisogno.

Erordio optimo quando dubitasse ha uere parlato, troppo con uno gra maestro

Soltra che la mia licentia non riporta imputatilo a gradissima confidentia che ma secura che apresso al affectione e prudentia uostra non mi si possa a scriuere errore se non in bona parte per uno mio singularissimo patre benefactore.

Excusatione come si de captare beniuolentia da un gra maestro inferiore.

Fio fine ormai al mio parlare. Et se io fusse trascorso piu oltra che la mia licentia non comporta, pregou me babiate excuso, perche quando parlo con la humanita uostra: io non tegno la scusa in mano: e non mi pare di potere errare tanto che lamore e l'affectione mia uerso la nobilita e gentileza uostra alaquale continuamente me offerisco e ricomando.

Erordio optimo e bello, quando se uolisse adimandare uno seruitio a vno amico ho parente.

Rater amantissime. Se io non vi ha masse e sperasse in uoi non ue richede ria cosi spesso al bisogno mio come facio: questa fede e securita de piglio di uoi con uorei di me, quantumque le faculta mie non siano pare o equale ale uostre al presente mi conuene.

Come se potria rispondere ornatamente a uno homo di precio che te laudasse.

En che comprenda simile laude percedere piu tosto per la grande humanita uostra e: per lo singulare amore ch' me portati, che merito de le mie uirtu pur non posso fare che non me alegri e che non piglia consolatione assai de esser laudato da vno homo prudente e ornatissimo come se

ti uoi: per lauctorita uostra e di tãta estimã
tione che nõ solamẽte li homini degni. ma
anchora gli intimi rende illustri 7 forti.

Come se potria dire a uno amico abo
cha col qual se haueffe desiderato dbauer
sua amicitia.

Molte uolte li dei sano el desiderio de
li homini ascosamẽte cõtenti: done
me pare hauere receuuto una grandissima
gratia da dio gẽtilhomo da bene de bauer
ui ueduto personalmente che in verita piu
uolte me haueua posto nel cof che qualche
mia littera fusse stata mediatrice a farmi
hauere la cognoscẽtia 7 beniuolentia e gra
tia dela humanita uostra ne toglio piu acõ
tento me potea fare cõteto a fouire el deside
rio mio che uedere la p̃sentia e nobilita ufa
laq̃le quãtũq̃ lessere mio sia in bassi termi
ni uoglio che essa possa sempre disporre di
me come de uno caro e perfecto amico.

Come se potria dire a un gran maestro
desiderãdo la sua amicitia 7 beniuolentia.

Quia ben che la fortuna Adagnifico
Cauallero se mai da lei posso sperare
beneficio alcuno che in un solo tẽpo alquã
to dele sue forze hauesse posto in farme cõ
tento nõ de richze non di grande hauere
dignita superflue non habudantissimi ho
nozi ma solo di poter essere mediãte ala uo
stra benignita collocato nel numero di ser
uitori de la uostra Adagnificẽtia. ala quale
intendo essere sempre sottoposto infìn che
la misera uita sostenera le membre.

Exordio optimo e bello quãdo se uoles
se adimandare uno seruitio a uno amico.

Ben che conoscha nõ esser cõueniente
che io ue dia fatica e tedio nõ dime
no lamor 7 affectione che cõtinuamente ho
portato ala uostra Adagnificentia 7 ala di
lectione che sempre q̃lla mi ha dimõstrato
me fara usare uerso essa p̃sumptide o cõnẽ
tione che se sia io mi ritrouo al p̃sente. r̃c.

Exordio 7 excusatiõde optima e bella qñ
se hauesse a parlare in cõsilio o dinanci.

Considerãdo in me medesimo che tut
te le altre uirtu son mute senza ladiu
torio del sauiõ 7 ornato parlare. el me dole
sommamente che in me nõ sia tãta eloquẽ

tia per la magnitudine de laquale io mi ri
trouo insufficiente hauendo a parlare nel
conspetto uostro: ma che se sia io nõ me ex
tendero in molto dire perche mia intentio
ne e piu presto con effecto che con p̃paro
le mostrare lamore cbio porto a questa co
munita sapiati.

Petitione facta p. A. a. uno iudice p
cafon de la iustitia 7 misericordia parlan
do abocha.

Ben che per lo passato Adagnifico si
gnore e p̃dodesta la mente mia non
mi habia prestato ardire di cõparere dinã
ci ala uostra magnificẽtia el nõ e pero chel
non mi sia noto la immensa humanita di
quella 7 che la fama gia per lo uniuerso di
uulgata non mi presti animo 7 speranza de
exporre al cõspetto di quella el mio misera
do infortunio: e son molti anni che p̃ sustẽ
tare la mia debile uita io ho guadagnato p
lo modo de la fortuna miserata de le mie cõ
tinue e sostenute. fatiche e non me haueua
per il grãde bisogno mio concesso parte de
li soi beni: 7 reducendomi al presente con
le mie affaticate robazole uerso la patria
per paura alquãto del desiderato riposo a
queste passionate membra mi sono trouato
ne la uia publica tra certi robatori quali ui
nano de l'altrui sangue me hanno robato 7
impouerito in questa misera uita e mano
tolto un certo numero de Dinari in una
breue hora o perso cio che la fortuna in
tutta la mia uita mi haueua cõcesso done
Adagnifico signore hauẽdo recorso ala uo
stra Adagnificẽtia prego 7 supplico instan
temẽte ala immensa humanita 7 misericor
dia di q̃lla laqual mai a niun su scarfa se de
gni extendere la man sua 7 opere che la ro
ba mia cõ tãti affanni agitata nõ lassando
un tãto asafinamẽte ipunito me sia restitui
ta pche oltre la ipotentia de la fede mia la
q̃le io ho dedicato ala. v. Ad. idio summo
retributore ue rendera a quella nõ indigna
gratia alaqual humelmente me ricomãdo.
Exordio optimo qñ se uolesse adimãda
re uno seruitio a qualche grãde Adastro.
Io nõ posso Adagnifico cauallero sen
za qualche rasone cõparire dinanci

B ij

al conspecto vostro maxime conoscendo non
bauer con la vostra magnificentia tal meri
to per lo q̄le debia esser presumptuoso. ma
la granda affectione ⁊ fede che cōtinuamē
te o hauuto in la prefata. vostra. Ad. laqual
non solo verso mi minimo ufo seruitore:
ma ciascuno altro ha in mensa humanita.
mi da ardire allegramente o con bon core
venire a quella: sperando obtenir da la vo
stra. Ad. q̄llo chel desiderio e bisogno mio.
Erordio optimo e bello quādo se voles
se obtenir vno seruittio da uno col quale se
hauesse amicitia.

Quel che io intendo ⁊ spero de obteni
re da la vostra humanita per antica
beniuolentia che sempre tra noi. e cosa de
bita e conueniente. impeto mi rendo certif
simo che quella me la concedera senza grā
dilatatione de tempo cōe e el desiderio e biso
gno mio elquale non potrebe essere maiore
al presente mi conuiene transferire.

Erordio quando se uolesse adimādar
vno seruittio a vno amico o parēte con opti
me e belle parole.

Se nō mi credesse hauere in la petitio
nela qual intendo de farui gran iu
stificatione obtenendo da la vostra prudē
tia il mio desiderio nō presumeria di ricor
rer a quella p̄ aiuto e subsidio al bisogno
mio ilquale al presente: mi occorre.

Erordio optimo e bello quādo se voles
se narrare vno fatto di precio a un gētilho
mo facendo stare attento.

Quello che al presente intēdo de dire
e narrare alla vostra Adagnificentia
non e cosa longa ma di grandissimo peso ⁊
nō solamente in specialita de persone ma
in commune utilita ⁊ per tanto. prego la
Adagnificentia vostra se degni ascoltar me
benignamente ⁊ volere adaptare questa sa
cenda cō quella prudētia sapere fare la cle
mente vostra Adagnificentia laquale ne se
guira honore e commendatione.

Erordio optimo e bello quando se ha
uesse a plare cō vn cavaliero scusandose e
captando beniuolentia.

Io me vergogno grandemēte. Ad. ca
ualiero che in me nō sia q̄lla eloquētia ⁊ or

nato parlare che se richederebe dinanci al
la vostra Adagnificentia. perche io spero
che quella non riguardara al mio rogio ⁊
inepto parlare: ma alla diuota affectione
e singular reuerentia chio vi potro narra
re il facto ala prefata Adagnificentia vostra
alaqual solo in rasōe humilmēte marico.

Erordio optimo q̄si se volesse acatar be
niuolētia da uno amico e dimādar vn sui.

Oue nō come amico e parente: ma cōe
padre e singularissimo benefactore prima
p lo honore che io ho receuto da voi ⁊ eti
amdio per le vostre singular virtu lequale
sono tante che ne cū penna ne aboca lo po
traa explicare. Et perche vi amo intimata
mente ⁊ ho posto in vnoi ogni mia fede be
mia speranza son ricorso a voi confidente
mente al presente.

Erordio ⁊ parlamento fornito quando
se volesse dolere dela calamitta deuno ami
co o parente.

A se de sempre partecipare con li ha
mici dogni prosperita ⁊ afflictioe ch
aloro occurrelino. Et hauendo inteso qu:
sti giorni proximi passati come ve stato fat
to vno certo robamento. io ne ho riceuto
quello dispiacere e molestia che debitamē
te de bauer ciascuo bono e perfecto amico
de laltro. ⁊ perche io nō so che nō bisogna
chio cōforti chie per semedesimo per pru
dentia confortato non me extendero piu ol
tra se nō chio vi prego che habiati pacien
tia di tal infortunio come richiede ala vo
stra singular prudentia alaqual continua
mente me offerisco ⁊ ricomando.

Erordio optimo e bello quando se hauesse
a parlar a uno cavaliero scusandose di suo
poco ornato parlare.

Le parechi zorni e mesi Adagnifico
cavaliero che io nō plai a uno homo
di tanto ualore quāto e la Adagnificentia
vostra p nō essere acaduto si che io nō usa
ro quello ornamento di parlare che si richi
derebe dinanci ala uostra. Adagnificentia
sono certo che quella me hara excusato p
la sua uisita humanita alaquale me ricomā
do i q̄sta facēda che sub breuita li narrero

Exordio ottimo quando se uolessè scri-
uere a uno con el qual nõ se hauesse hauu-
to gran familiarita.

Nobilis & egregie uir & uti frater caris-
sime auenga che per lo tempo passa-
to nõ habia hauuto longa pratica con uoi
ni etedimeno per fama e cõ affecti io uo co-
gnosciuto giouene prudente & molto acor-
to & per tal bone parte e gentili costumi
che son in uoi ue ho amato e amaro infino
all'ultimo pensiero de la mia uita & quando
fusse accaduto il bisogno haueste ueduto
le parole mie risponder alli affectione co-
me richiedo il uero & pfecto amore le piu
giorni & cetera.

Exordio ottimo quando se uolessi scri-
uere a uno canonico il quale hauesse ueduto
di poco inanci.

Uenerabilis in christo pater & maior
mi honorandissime con ogni debita
ricomada. Quãtũq; el sia pochi zorni che
io ui habia ueduto e parlato ni etedimeno
me par che sia mille anni, & questo e per lo
amore e dilectione grandissimo chio ui por-
to e portero infino al ultimo pensiero de
la mia uita per la uostra uirtu & humanita
& etiam diu per lo amore che sempre ho ue-
duto dala paternita uostra che christo uene
meriti & per che el se de far partictipi li ami-
ci absenti & distant de le cose che occorre
no e prospere & aduerse narraroue i la pre-
sente littera parte di quello che a uoler scri-
uere seria vn gran uolume & perche breuita
senza obscurita sole continuamente pia-
ce ad ogni persona non ho voluto per non
tediarue in tal materia.

Exordio & parlameto fornito quãdo se
uolessè ringratiar vn religioso dal qual ha-
uesse riceuuto beneficio.

So certo non cõprebendo alcuna cosa
reuerede pater de essere piu psto grã-
damente cognosciuta & piu estimata aprel-
so ogni homo che mostrar gratitudine ver-
so coloro da liquali se riceue qualche bene-
ficio. Et se per referire gratie se potesse re-
meritare il beneficio il qual questa matina
ho riceuuto dalla paternita uostra io ue ne
refereria ma idio superno ilqle e iusto iu-

dice retributore de tutte le gratie uene me-
riti per mi & io imperpetuo ne restaro ala
uostra paternita obligatissimo & continua-
mente receuero summo singular piacere e in
fare qualche cosa che a quella grata sia ala
quale sempre maricomando.

Exordio & parlamento fornito quando
se uolessè ringratiare vno religioso dal qua-
le se hauesse riceuuto qualche beneficio.

Io non do maggior opera a cosa alcu-
na Reuerende pater che uolere che
tutti quelli che mi amano da mi esser ama-
ti & obseruati come mi da loro quantunq;
lo essere mio sia in bassi termini e debili nel
ben dela fortuna & idio uolessè che tutte ql
le gratie lequal ye sono tenuto de referire
ui potesse qualche volta con operatione di
mostrare che certo uedeste lamor mio ref-
põdere ali effecti ma pregoni ue persuadia-
ti questo che la memoria del beneficio da
uoi p me receuuto sera sempiterna e sforza-
roni certamente con ogni mio studio indu-
stria & diligentia di fare cosa che vi piaqua
& che ye sia grata. Et resto ala mia fragile
e poca cogitatione o ver fortuna vi prego
che offerendomi sempre al piacere e bene-
placiti della prefata reuerentia uostra ala-
quale sempre me aricomando.

Come se potria ringratiare vno religio-
so che thauesse fatto qualche beneficio.

Reuerende pater se per referire gratie
del beneficio receuuto dala uostra pa-
ternita io potesse e satisfare al debito & ho-
nore mio io ne refereria assai ma uedendo
chel mio longo dire seria scarso e debile ala
satisfactiõ del beneficio riceuuto & ampli-
tudine de meriti uostri io pgo idio elquale
e iusto signore che p me supplica al uostro
desiderio e suo seruo mi mantenghe infino
al põto extremo di qsta uostra misera uita

Come tu potresti ringratiare vno reli-
gioso abocha o altra persona de uno bene-
ficio riceuuto.

Non possendo io con effecto far ala uo-
stra paternita del beneficio riceu-
to quello che io uoria el me forza p non pa-
rer ingrato ringratiarue de parole & di pre-
gare idio che degno per mi uirẽda premio

del beneficio riceuto dala paternita vostra alaquale io maricomando offerendomi cotinuatamente adogni suo piacere in quello chio so 7 posso pur che quella se degni comandarmi 7 operarimi.

Exordio 7 parlamento fornito quando se uolesse ricomandare a vno amico o vno altro abocha nota e legi felicemente.

Le diuulgato e noto a piu persone: laamicitia che tra noi: Et sono molte persone credendo che io possi assai apso di voi e principalmete Giacomo che qui presente il qual me ha pregato chio uel ricomanda caldamete di che astringedomi lamor chio li porto 7 le virtu sue lequale non mediocre il me debito copiacerli 7 in magior facenda laqual cosa vi prego caramente chel ue sia ricomandato e pregoni el fauorezati in modo chel coprehenda la opinione che generalmente se ha dela dilectioni vostra 7 in me essere uera 7 non fallace che certo io ne recuero gradissima gratia da la nostra umanitate alaquale imperpetuo gli ne restaro obligatissimo e cognoscente po che vt supra dictum io lamo singularmente.

Come se po recomandare vno amico a vno altro a bocha con optime parole.

Essendo diuulgato e noto a piu persone lamore e dilectione vostra le necessario che al presente ladopri pche molte persone desiderano che io ui ricomandi e maxime Simeone q presente elquale io amo quanto fratello 7 ilquale sono tenuto adamarlo per sua uirtu e p li seruich receuti da li soi pero ui prego caramente che ue sia ricomandato in qllo che lui ui adomada cosi ne hauero dilecto e piacer singular quato se lo lo receuete in psona dala prudentia vfa alaquale semp gli ne restaro gratissimo. 7c.

Exordio 7 parlamento fornito quando se uolesse ricomandare vno amico a vno altro con optime parole.

Se mai no hauesse hauuto amicitia con voi ne receuto beneficio per liquali me reputo grandemente obligato haucte in voi si optime parte e gentil costumi che debitamente accadendoui ogni homo ue doueria seruire 7 accusare in ogni nostra facenda

Et similmente ricorrere da noi per aiuto e subsidio in tutte qlle cose che fusseno ala possibilita uostra sottoposte di che hauendo inteso Giacomo qui presente lamore che tra noi e quello che possiamo disporre luno di laltro e per noi e p li amici e maxime in cose honeste lui me ha pregato grandemente che io uel ricomadi in vna sua facenda la qual subbreuita esso ui narrara per laqual cosa vi prego chel ui sia ricomandato. Et chel uogliate fauorizare in modo a ragione chel mi possa regratiarne del seruitio chel hauera receuto dala prudentia vfa alaquale lui e mi ne restaremo obligati no dimeti cheuoli di tal beneficio e gratia singulare.

Exordio e parlamento con parole efficacissime quando se uolesse ricomandare vno amico a vno altro.

Rali amici el se de pigliare segurta ricorrere luno da laltro accadendo el bisogno e maxime da quelli doue non solamente e amicitia ma come vna parentela e confuccion de sangue come e tra noi i quali se siamo alevati 7 cresciuti insieme 7 usati continuamente come boni fratelli per la qual amicitia 7 fraternita 7 beniuolentia noi donemo hauere ardire non solamente de richiedere ali bisogni continuamente ma doue bisognasse esporre la uita per la salute luno de laltro occurrendo el caso come al presente e accaduto a mi che se dauoi come uero 7 optimo amico non ho subsidio me uederiti uenire in extremita terribile e mai piu non audita e per tanto con tanta speranza a noi ricorro come a quello son certo per la vostra vfata humanita 7 affectio nemia in uoi non me ueriti meno le circa uinti giorni che ritrouandomi. 7c.

Exordio 7 parlamento fornito quando se uolesse ricomandare vno amico a vno altro abocha.

Se io no ui portasse amore 7 se io no fosse certo che uoi ne portati ame io no baueria ardir ne psumptioe de ricorrere dauoi p aiuto e subsidio p mi e per li amici maxie p qlli io ho receuto molti bnficij 7 altri meriti Et costui che q presente e vno di qlli al qlle mi resto no poco obligatissimo 7

hauendo lui presentito come siamo intimi
et perfecti amici. Il ma pregato instatissima
mente uel uoglio ricomandare che li uogliati
essere ppitio e fauoreuole a ragione in vna
sua faceda che esso ad plenū ue narrara: p
laqual cosa ue pgo lo uogliati hauere per
ricomandato i ogni cosa che lui ue adimada
ra auisadou: ch'cosi bauero gradissimo aca
ro che voi el seruiati quanto se io da la pru
dētia v'ra receuesse simile beneficio alaqua
le in eterno ni restaro obligatissimo: per la
uenire sime richiederite il simile e maggior
cosa: uederete che le parole mie responde
rano ali effecti. et.

C Erordio e parlamento fornito come tu
poi ricomandare vno amico a vno altro
abochia.

L O nō posso far missel zouane che nō
ue ricomada di quelli che ui sono per
amicitia coniuncti: e specialmente estimā
do loro le ricomandatione mie apresso a voi
assai li gionarano: laqualcosa anche ami p
la experientia de la humanita vostra me no
ta: e magiormente in quelle cose che sono
ala possibilita vostra sottoposte Andrea cui
presente mio intimo e cordiale amico ha ex
pedire qui pcerte sue facende quale molto
voi li potrete gionaf essendoli propitio: di
che io uel ricomado: acio chel cognosca le
mie ricomandatione apresso a uoi ualere
tanto quanto el credea: laqual cosa me sa
ra pergatissima, et cetera.

C Erordio e parlamento fornito quando
se uolesse adimandare vno seruitio a vno
consaloniero o simile ilquale thauesse pro
ferto altre uolte.

M Agnifico Consaloniero la humanita
et clementia che altre uolte la vostra
Magnificētia ami mostrato con proferte:
me da ardire de notificare adesto quello
che il bene e conseruation mia sperado che
ogni mia psumptione o machameto quel
la p sua humanita lauera excusato. Idiu
tēpo sa la vostra signoria a vno puncto che
acadete: elqle p breuita nō e tēpo cōtaf ue
offerse de bauerme continuamente in ogni
mio bisogno ricomandato hora mi acade cō
stretto de necessitade e cōtrarie fortune de

mettere in ope le offerte di qlla. Io me ri
trouo hauere q in bologna p vna certa in
firmata che mio padre bebe p reparatione
de la sua sanita alcuni debiti de liquali sen
za lauto de la vostra Magnificentia. non
possoni disogliere. Vnde supplico ala vo
stra Signoria se degni di bauerme per ri
comandato: et con numerarmi nel numero
de li vfi seruitoti: pche niuna altra cosa de
sidero se non di bauerme tanto pur che uina
ali seruitij della vostra Magnificentia. ala
quale humilmente mi ricomando.

C Come tu poi ricomandare vno amico a
vno altro abochia con bone parole.

H onoreuole mafore mio Antonio qui
presente ha molte bone parte in lui:
ultra lo ornatissimo scriuere: ha certo del
bono et costumato e fidele amico a cui driza
il suo amore: per tale ragione io lamo cordi
almēte: desidera molto, esser nostro p quel
lo si predica di uoi ueramente ela fixo et cō
firmato nell'animo e mēte sua chiaramēte
solo uozia da uoi adiutorio de bone paro
le a ragione: de laquale ueramente nō saro
ingrato ne sconoscente: e sel non fusse che
io lo conoscho cortese et liberale de le sue fa
culte non parlaria largamente vnde vi pre
go in quello potete e sapete o uoliate serui
re et adiutaf che ogni comodo et aiuto li da
rete me sera grato et pfacere singulare quā
to se a me o a mei figlioli fusse conferito in
necessita grandissima.

C Erordio e parlamēto ottimo e bello qsi
se uolesse ricomandare vno amico a vno grā
maestro cō el quale nō se hauesse amicitia.

M Agnifico Cavaliero hauega che p li
tēpi passati nō habia babuta alcuna
familiarita cō la. v magnificētia niētedime
no confidādomi in la humanita e conditio
ne di qlla ho pso ardire di uenire al p'sente
ala. v. Ad. p'gado summamēte qlla se degni
esser fauoreuole a q'sto mio amico elqle ve
ramēte e stato a torto molestato da alcuni
officiali come lui apieno ui narrera e solo o
speranza in la Magnificentia vostra da ql
li tali lo defendera si p honore dela patria
come etiam per vostra beniuolentia offerē
domi sempre lui e mi al nostro comando.

Exordio bello quādo se uolesse obtene-
re vno seruitio da un grā maestro captādo
beniuolentia.

Sio fuisse informato pienamente de
la humanita e clemētia dela nra Ad-
gnificētia non haueria ardire ne profum-
ptiōe de ricorrere a q̄lla p aiuto e subsidio
nel bisogno mio e specialmēte nō hauendo
mai piu parlato cō la Adgnificētia vostra
ne hauuta cō q̄lla altra cognoscētia: p̄che
ogni cosa conuene hauere bon principio a
che succeda bono et optimo fine sono cō spe-
ranza grandissima ricorso ala humanita e
clemētia dela vfa. Adgnificētia humana
mēte pregando quella che si degna prestar
me fauore et aiuto in questa mia facēda che
breuemēte narraro. Et sela Adgnificētia
nostra parera che habia rasono o torto ha-
uero acaro che me sia data: acio che dila-
tione di tempo non mi faci qui soprastare:
de la quale cosa ne restaro perpetuamen-
te obligato ala uostra Adgnificētia ala
qual humilmente me ricomando.

Exordio cōe se poria ornatamēte recor-
dare vna sua facēda a vno amico captan-
do beniuolentia.

Io son certo che negligentia alcuna
non ne retarderia mai la satisfatione
de le petitione mie lequal p uostra huma-
nita cōtinuamente le hauete reputate vfe.
E nō solamēte le offerte che fatto me haue-
te piu volte me danno ardire a richiederui
ma la experientia dismonstratrice de la in-
trisechezza de li ai la dimonstrato: nōdimeno
astringēdomi il bisogno e cognoscendo che
mai niuno mio sollicitarui apressō voi p la
mor: et affectione che me portati non sero
reputato tedioso. Io di nouo ue ricomādo
q̄llo lo che il bisogno me stimula de essere
seruito da uoi come da quello in quale ho
posto ogni mia fede et ogni mia speranza.
et in qualunche cosa: et il quale po disporre
di me come di caro e pfecto amico.

Exordio et excusatiōe optima quādo se
hauesse a parlare in cōsilio et in altro loco.

Hauendo a parlare nel conspecto e pre-
sētia dela nobilita vostra cognoscen-
domi insufficientissimo nō so che parole ne

qual eloquentia vfare mi possa che d'igna-
fia vi voi. Ad pur per satisfare ale dīman-
de nostre le quale piu presto procedano da
la vostra humanita che da arte o doctrina
che in me sia. sapiati. et cetera

Exordio e risposta optima quādo se ha-
uesse a rispōdeť auno che auesse p̄posto ate

Et uostro parlare e stato tāto ornato
et tanto elegante che certo a qualun-
che sciētifico et de eloquentia pieno non fa-
ria pocho grauamento a farli debito et su-
ficiente risposta non che a me ilqual non
son forsi quello che lamore et affectiōe che
me porte ve persuade a credēť che io sia co-
me mostrati per laude idigne a me attribui-
to dala prudentia vostra per laqual cosa
quantunque in me non sia quella peritia
et ornamento de parole che richiederbe
dinanci al uostro conspecto nientedimeno
io me forzaro per mio debito fare. et anche
come io penso per uostro conforto darui ri-
sposta acioche possiati piu presto biasimar-
me de insufficientia che de ingratitudine
bo de negligentia et prima et cetera.

Come se poria commettere a vno ami-
co che ringratiasse alcuni gentil homini cō
optime parole.

Conoscendoui prudēte ala ringratia
atione de quelli Adgnifici et egregi
gentil homini de la humanita e bona opini-
one che piu tosto per la affectione loro che p
il merito dele mie picole virtu li fāno par-
lare io non me extendero al presente in piu
lōgo dire se nō che io vi p̄go ad mi faciati
come io ho speranza in uoi e che satisfacia-
ti essēdo io absente al debito bonore mio
de laqual cosa ne receuero singular piaceť
de la prudentia uostra offerendome in simi-
le et maggiore cose continuamente aparechia-
to al comando di quella.

Come se poria exortare vno amico con
optime parole, che rendesse gratia ad altri
beniuoli.

Ho inteso per relatione aboca et come
q̄lli vostri. Ad gentil homini laudāo
molto lo exercitio mio et che loro hāno bo-
na et optima opiniōe di me di che essēdo
io absente nō possō supplire con la penna

a quello ch'io facto con la presentia ⁊ cono
scendo voi prudēte ⁊ che la ringratiatiōe lo
ro suppliti psonaliter per mi quello scrive
ria seria vna longa materia. io non me ertē
dero al presente in altro dire se non che fa
cia te per me como son certo fariti p la vo
stra vsata humanita offerendomi per voi
in simile e maior facēda: da esser continua
mente prompto e paratissimo al comando
vostro Chzisto ui guardi.

Exordio e ringratiatiōe quando vno
amico che hauesse facto vno dono cō opti
me parole.

Standomi ala retributione de tāta hu
manita insufficiente a potere rēdere
le innumerabile gratie se richiederia: io ho
acceptato el donno non p merito: ma come
stimulo el quale cōtinuamente sera al fian
cho mio e a casa nostra in pensare de far co
sa che in qualche parte satisfacia ali grādi
obligi hauemo cō la vostra nobilita: laq̄l
prego acadendo se degni adoperarmi: per
che non solamēte la roba ⁊ ogni mia facul
ta: ma la vita propria exporro per fare co
sa quella grata: ala quale io maricomando.

Exordio optimo e bello quādo scrinēsse
a vn gran maestro desiderādo sua venuta.

Io non so Adagnifico ⁊ valoroso La
ualiero e cōpar mio singularissimo:
se mai non lo obscuro lumbo fu con tāta di
uotione la presentia del nostro saluatore af
fectata da li padri sancti quando io cō grā
dissimo desiderio aspectaua la venuta de la
vostra magnificentia: de laqual me rende
ua certissimo ottenere la bona ⁊ optima in
tercessione sua quello che al presente sub
breuita li narraro io ⁊c.

Excusatiōe optima e bella quādo se ha
uesse a respōdere a vna littera a bocha.

Io cōpiendo che a volere satisfare al
debito di tanta affectione ala innata
e miranda eloquentia in voi con altre opti
me parte constituita: el seria necessario piu
alto e piu eccellente e piu sublime ingegno
che non e el mio.

Come se potria excusare vno amico a
vno altro quando se hauesse receunta vna
sua littera a bocha.

Il me bisognaria che a supplimēto de
vno tanto carico non picolo ale mie
spale di nouo p̄nio preceptori ritrouare li
quali me infundesseno tanta sufficientia de
littere ch'io potessi suplire al debito mio ⁊
alo ornato ⁊ honesto ⁊ laudabile vostro de
siderio.

Excusatiōe optima e bella quando se
hauesse a rispondere a vna littera a bocha.

Astringendomi la debilita de le fa
cultas mie e reducendomi il gouerno
de la famigliola mia: ⁊ anche la eta in cio
sufficiente mo ingegnato al mancho con la
nimo e con la dispositione: e con la fede al
tutto satisfare al desiderio vso quāto potro

Excusatiōe bella cō narratione di soi
infortuny con optime parole.

Io uolio che piu tosto la humanitavo
stra biasmi la imbecilita del nō exer
citato intellecto con qualche excusatiōe
de li infortuny mei che quella mi possa re
putare ingrato ne renitēte ale vfe petitiōe

Epistola come se alegra li magnifici si
gnori dela uenuta del Reuerendissimo go
uernatore.

Questi Adagnifici signori e gli altri re
gimēti fidelissimi seruitori di sancta
chiefa: po che fu creato da dio il presente
⁊ vnico pastore papa Iſidio hanno pregato
e facto fare molte oratiōe chel creatore e no
stro pōga in animo al beatissimo padre vn
gouernatore a questo populo che cōtinua
mente il se ne habia alegrare e tenere in pa
ce questa cita ⁊ il contato e li homini di q̄l
la. vnde dio p sua misericordia exaudito le
nostre oratione che ne la mandato el beni
gno e sanio signore che uoleuano ⁊ haueua
mo dibisogno a questa reputatione. ⁊ a dio
⁊ al nostro signore hauemo arēdere infinī
te gratie de si sania e optima electione qua
le e la vostra reuerendissima signoria: ala
qual tutti con optima obedientia e fede se
recomandiamo.

Come se excusa colui che ha a parlare
al gouernatore che voria essere piu eloquē
te a potere comendare la sua signoria.

Al mi dole reuerendissimo signore ef
fendo io posto in questo officio e di

L

gnita Doue che io sono elquale e molto piu amplo e degno che non merita el mio essere e sapere che essendo lo intellecto principale a receuere la vostra Signoria. che in me non sia tanta eloquentia 7 ornato parlare come se richiederia dinanci a tanto Signore quale voi site: pche le tanto sparta 7 dilatata la vostra fama che ognun pdica de le uirtu de la vostra signoria che tutto il populo nostro certo desiderano il santo gouerno di quella: come di quello signore che se ria sufficiente non solo al gouerno de questa nostra republica ma etiamdio di tutta Italia: perche la eccellente virtu della vostra Signoria e tanta che saperia gouernare e porre in pace tutto il modo: 7 doue fusse odio e maluolentia sapria redurre in amore 7 carita 7 etiam le guerre 7 discordie con uertire in pace e traquilta: che Christo cōceda questa gratia ala vostra Reuerendissima Signoria. 7 a noi che siamo a obediētia di quella ala cui gratia ci rendiamo.

Essendo mandato per lo beatissimo padre vn legato gouernatore a Bologna di questa orationella.

Lestato cōtinuamēte desiderio de tutti questi regimenti e populo Reuerendissimo Adon signore per la eccellente fama che ogniū predica che fusti gouernatore de la nostra repu. e remeritrice ala sapiētia 7 iustitia quella laquale e habundate de virtutu che noi hauemo speranza che la nostra cita refiora de ogni felicitate e gloria e ben: 7 vici darano loco ale virtutu: sicche li boni e seruitori della sancta Chiesa bauerano vigore 7 prosperita di che questi regimenti e tutto il populo e contentissimo dela vostra Signoria. 7 stare alumbra e alo gouerno di quella come di quello signore hauean fede e dibisogno di tal regimēto el q̄l siamo certi che sera bēigno 7 iusto che cosi piaca al altissimo Dio 7 tutta la corte celestiale 7c.

Auenga che questo exordio 7 parlamēto sia factu in nome de vn legato: niente di meno el sipo adaptare a molte altre persone: mutādo il titulo.

Ercusatiōe optima e bella quādo se bauerisse a risponder e ad vna littera o abochea.

Ratello carissimo cōsiderādo in me con tutta la potētia del mio debel ingegno con quāta auctorita conche eloquentia fonte e origine sia bisogno 7 necessario mādare a te le mie littere son quasi stupefacto. 7 maxime hauēdo receuta la tua epistola copiosissima 7 ornatissima io certamēte nō son colui ilquale tu hai dicto esser eloquēte: 7 di eloquētia ornato pche ala oratoria faculta non ho dato opera: laquale apena che habia cō le mie labre gustata ma tu sei digno de esser apellato summa eloquētia.

Exordio quādo se bauerisse adimādar licentia a vno signore e ritornar ala patria.

Se mai alcun tempo ho desiderato alcuna viuacita de ingegno subtilta de inuentione copia de sermoni gratia di pronunciatione e orare in questo pūcto incliti signori mei 7 spectabili cittadini douēdomi partire dal vostro dolce conspecto e ritornare ne la patria mia tutte q̄ste cose summamente apetisco.

Exordio come pse oria laudare vn gran maestro in sua presentia cō optime parole

Inō uidi giamai homo Adagnifico mio mazore che tutte le parte intiere bauerisse al dominio come la vostra Adagnificentia laquale a tempi fa fare de l'humano del magnifico del liberale: del gratioso 7 acarezare li boni: 7 cō grāde ingegno spauentare i catini 7 virtuosi 7c.

Come se poria risponder a vno amico che dubitasse de esser stato negligente.

Rater carissime bebi la vfa con vna de zoane da mantoa. laqual si gli mādai in villa doue si sta apassare questi caldine vi bisogna meco prēder scusa cū cui mai non poresti errare tanta debe essere con li amici la sicurtā quāto lamore 7 nō solo ne le cose minime ma in qualche si fūsseno magiore e piu graue dele forze loro.

Ercusatione optima quādo se bauerisse a parlare dinanci a vno signore.

Considerando Adagnifico signor mio bauer e a parlare nel cōspecto dela vostra Adagnificentia el cuor spauenta 7 trema cognoscēdosi di poco ingegno meno arte 7 minimo exercitio pensando a molti in

eltri tituli dela nostra signoria.

Ercusatione quando se baneffe hauuto beneficio da vn gran Maestro e non lo ha uessi in parte meritato.

Rarissime uolte aduene e quasi nõ gia mai fratello carissimo che la pouerta e miseria lassa dimostrare ad altri la gradeza de li animi loro e quãto si cognosca e beneficij doni o altri meriti che si fusse potuti riceuere questo dico per me che molti infiniti zcetera.

Come se potria participare cõvno amico di qualche consolatione.

Agregie frater carissime hauendoni sempre cognosciuto amicissimo di casa mia eglie debito che voi participiati de ogni mia consolatione z che siati ricbiesto al bisogno come amico: io me delibero de menare la donna mia a di. xx. de Septẽbre profimo: si che ue conuito ue vogliati ritrouare ala festa e facendolo me fariti a piacere scritti visto voluntiera infra li altri.

Come se pozia dire al fin de vna littera o veramente abochia.

Dero caro fratello carissimo faro fine a quello che se licito si che uozia che fusse eterno che nõ faticia perduta reputarei ala humanita vostra scriuere quello che io posso: z quello che io ho e vostro z pero mi par grande arroganza la mia le cose vostre medesime proferirue.

Come se potria optimamẽte rigratiare vno dalgle se baneffe receuto beneficio.

Generose frater z colẽde a mi bisogna rebe hauere cento boche cẽto lingue z la noce de Pharaone se uolessẽ apieno commemorare referire z laudare li grandi z innumerabili beneficij receuti dala vostra humanita christo ue ne meritera Benche un parlare sia adaptato a una materia mientedimeno el si po mutare in piu modi

Come se pozia alegrarse con uno gran maestro che fusse electo podesta de uia cita captando beniuolentia.

Ararissime z prestantissime uir nõ so se dal di chio naq3 in qua hebĩ nouella che mi consolasse quãto questa de hauere

intelo la spectabilita uostra essere sta noua mente electa z chiamata ala potestaria de la nostra cita: ne laqual lasso stare chio spero ma son certo che la possederete con tanto bonore gratia e beniuolentia de tutti li cittadini quãto rectore forsi ui fosti a tempi nostri e cosi piacia a colui cha tutti po farne ogni fauore io me debo cõsolare de ogni uostra bona fortuna essendo di uostra generosa casa quanto io son de laqual io ho riceuuto tanti beneficij e tante difese marimamente dal uostro uirtuoso padre dala prudentissima madre che nõ so se mai debe uenire con niuna opa ala satisfatione del minore chio ne receuẽsse gia mai recomando mi ala spectabilita uostra z p̃gola si degni amarmi z hauermi caro come hauere soleuo: z se alcuna cosa io posso adoperatinie chel cor z lanima tengo attento z sugliata per seruire.

Erozdio quando se uolessẽ adimãdare vno seruitio a un gran maestro dalquale si fusse sta seruito piu uolte.

La grande humanita dela uostra Magnificencia laqual continuamente horitrouata ale mie ricomandatione p̃mpta e inclinata me fa con piu ardire sequire lu sato mio stile in darue fatica e tedio per li amici e specialmente per quelli che oltra la intrinseca amicitia nostra posso reputare ratello cordiale el portatore della presente

Come pozia aricordare una sua facẽda a uno suo amico cõ optime z honeste parole.

Io son certo che niuna Negligentia non ue tardaria mai ala satisfatione della mia petitiõde perche io me persuado che uoi siati non mãcho desideroso del bene utile z bonor mio che del uostro proprio ma el bisogno grandissimo che ho di essere seruito de la facenda sapete me fa usare presumptiõde in ricordarui quello che cõ gran desiderio aspecto dala prudentia uostira alaquale io maricomando.

Erozdio z excusatione come se baneffe a parlare dauanti a un gran Maestro.

A venga che comprehendea che ogni or
nato dire seria di pocha reputatione
bauendo ha parlare nel conspecto de la vo
stra Magnificencia nientedimeno conosce
do quella benigna et humana son certo che
non riguarda ala imperfectione del mio di
re ma ala diuota affectione singulare riu
rentia et sincero amore che io li porto: et che
la prefata Magnificencia vostra se digue
ra compiacermi di questo che al presente
sub breuita gli narro e gli piu zorni. etc.

Come se pozia dire a vn gran maestro
che se dubitasse de non li venire a molestia
L Amor singulare affectiōe chio vi por
to e quella che mi da a dire che frequ
tamente venga da voi e ben chio conosca
che da li altri forsi la mia fiducia seria repu
tata presumptione io son certo che da voi
questa tal fiducia seria reputata humanita
perche non poteria receuere magior piace
re che vedere et contemplare quelli che son
certo me amano et io aloro li porto grande
amore et summa dilectione.

Exordio optimo quando se uolesse ob
tenire vna cosa da vn gran maestro qual ti
bauesse seruito altre volte.

Magnifice ac potens domine mi singu
larissime. La fede vostra signoria. la
qual per molte experientie me ha dimo
strato quanto sia calda e ben disposta a lutilita
et comodita mia ma per suaso e facto ma
estro a credere che quella ogni ben et bono
mio reputi suo proprio et cosi sempre in q
sto proposito viuerò che la vostra signoria
sia non manco ala exaltatione ma desiderosa
che mi medesimo et che in lei possa usare
ogni figura. Come quella che fa mi po co
mandare non altramente che a suo bono et
cordiale seruitore.

Exordio quando se uolesse anuciare
la morte de vno amico e figliolo dimo
stradi de hauere esso etiam gratia copassiōe

Ben che io sapia fratello carissimo ha
voi messo iocundo non mandarmi ne
anche: A liere del dolor vostro mitigarue.
Nientedimeno perche la fortuna ne le co
se humane habia a dominare noi. a quella
con forte animo ci mostraremo: et simulan

do sicco questa misera vita in questo mon
do fallace cercaremo guidare si che merita
mente non possiamo dalcuna persona esse
re incolpati e per tanto a mi e parso mo
strarue il mio dolore come a colui che de
tal infortunio se ne dole e piange e la men
ta con la humanita vostra quelle mie roghe
et iclimate littere piene di lachzime scriue
re. et in quelle narrare con quanto dolore
habia sentito et patito audire lacerba mor
le. Del vostro sauio et prudentissimo figlio
lo che non solamente la terra vostra ma tutta
italia ne parebe vedua et orbata certamete

Petitiōe optima ebella quando se uo
lesse adimandare vno seruitio a uno suo a
mico che piu volte te bauisse offerito co
bon animo.

LA fede e speranza che io ho posto in
voi et le proferte che piu volte con af
fectionato animo me bauete facte mi per
suade inuitano et confortano al bisogno mio
ricorrere a voi come a quello sono certo per
la vostra humanita et affectiōe ho in voi non
me vereti meno: et per che le parole vostre
risponderanno ali effecti et che me seruereti
di questo cui ve adimadero laqualcosa mi
sera gratissima et poi facilmente me positi
concedere perche a voi e facil farne questa
gratia come a mi domadaruela quanto sia
la mia miseria e persona che non sapia in
laquale mi ritrouo non per mio mancamete
to ma per mio impeto di fortuna laquale
sol gitare a terra ogni persona le infirmita
dele questione de tempi et mille contrarie
tade come si ha in ogni homo mi hanno si
mandato al profundo che oramai con cin
que figlioli ho piu paura de morif di fame
che fara de viuere se la vostra humanita si
mi socorre laqual se fa e po subuenire ogni
persona che in affanno et sapiati el mio biso
gno como haneti conosciuti li mei inten
diti il mio viuere: et la cason de la mia rui
na con ricomandatione.

Petitione facta ad vno ministratore
de iustitia per via de ricomandatione

Magnifico ministrator redendomi cer
to che la vostra Magnificencia per
sua humanita comprendera Sempre ogni

parlare procedere solo dal amor mio che
li porto ⁊ il desiderio che ho di bene ⁊ bo-
nore di quella non mi ritraro indietro ha
ricomandarli quelli de la fede ⁊ uirtu ala
qual glie per experientia noto: ⁊ questo di-
co per lo prudente ⁊ honesto giouene lam-
berto de mantua mio caro cōpagno ⁊ inti-
mo amico el qual la uostra Magnificētia
ha possuto vedere la fede ⁊ diuotione ch
lui gli porta. ⁊ quanto uirtuosamente el
se governato in voi eglie reputata inte-
gro ⁊ da ben da ogni homo ⁊ tutta la fe-
de ⁊ speranza sua sia posto nella. Magni-
ficentia uostra doue confidero che le uir-
tu sue meritano da essere adiutato lo rico-
miādo a quella pregola che apresso di se o-
uero del. Magnifico uostro fratello se de-
gni darli qualche recapito che possa uiue-
re che oltra il bono seruitio ⁊ honore che
ne conseguira la uostra. Magnificentia io
recuero quella cōplacencia singulare ala
qual ⁊ ricomando.

CRisposta del prefato ministrator iurta
el desiderio delo amico suo. cō questo plare
Lo ho inteso el uostro parlare el qual
uoi mi fate si ornato ⁊ humano cogno-
sco per effecto essere uero il uostro amore
e in dubitata la grande affictione che me
portate che essendo altramente ne uostro ri-
corso a mi nelle occurrētie uostre lo deside-
rio si infiamato verso el mio ben utile ⁊ bo-
nore dariamo questo inditio si aperta. Di-
mostratione ben che per tal respecto io sia
sempre in clamato ad amare e uedere uolū-
tiera e iurta posse fauorezare tutti quelli
che son auoi cari e grandemente ami rico-
mandi tanto quanto piu saranno le uirtu le
cōprobate opere dello amico uostro e mio
tanto magiormēte daro opera chel deside-
rio uostro habia loco ⁊ che lui ne cōsegna
dallato mio degna remuneracione ⁊ laude
mostrādoli perfecte che a ogni uostra sperā-
za ⁊ sua non habia a essere indarno ⁊ p cō-
sequens mi hauera a essere ricomandato
in modo che ho apresso me o apresso del.
Magnifico signor mio fratello secondo ri-
chiedera il bon uolere e la possibilita lbaue-
ro l'qlūq3 cosa p caro e bō fratello ⁊ eēdo

certo che a me non meteresti ināci se non
cosa che hauesse a risultare honore comā-
dato seruitio apresso qualūque se fuisse di
noi ve ne ho ringratiare e farui certo p uo-
stro amore e complacētia ne hauereti a spe-
rare il uostro intēto similiter in ogni altra
cosa sono ali beneplaciti uostri apparecchia-
to ⁊ di bona uoglia:

Exordio optimo quādo se uolesse dole-
re de la absentia de uno amico desiderādo
la sua presentia.

Onciosiacosa che molti zorni fratel
lo carissimo me habia uisto māchare
il fruto dela tua iocōdissima compagnia e
cōuersione nō e pero che quotidianamē-
te el mio lasso ⁊ affanato intecto nō sia con
optimo e pfecto amore apresentato da la
gratiosa ⁊ gētū presentia ⁊ habi di certo
che piu presto uoria morire che lōgo tēpo-
stare da ti lōtano come per lo passato i grā-
molestia stato sono: era dominica de sera in
cōpagnia di molti gioueni in casa de Luca
de Lambertoue era chi legeua e chi sona-
ua quale giocaua a schachi ⁊ li certo se usa-
ua exercitū tutti onesti e iocōdi e piaceuoli
e perche nō ti nedena. essere in quelli pia-
ceri certo nō ciera remedio.

Consideratione facta dalo infrascripto iudi-
ce per uia de ricomandatione

Magnifico signore iudice credēdomi
certo che la uostra Magnificentia p
la sua humanita cōprendera ogni mio par-
lare pcedere solo da more ⁊ affectione che
li porto e dal desiderio che ho del bene ⁊ bo-
nore di quella non mi ritraro indietro in
recomādarli la fede e uirtu deliquali e per
experientia nota q̄sto dico p lo prudente gio-
uene Jacomo mio caro cōpagno ⁊ intimo
amico ilquale la ustra Magnificētia a potu-
to uedere e la fede e diuotione che li porto e
quāto uirtuosamēte il se governato piu in
uero eglie reputato psona itegra e da ogni
hō e tutta la fede e sperāza sua a posta nela
magnificētia uostra doue io ho cōsiderato
che le uirtu sue meritano de essere aiutate
p lo ricomādo a q̄lla p̄gola che ap̄sso de si
ho uero col Magnifico ufo fratello Adese-
re Nicolo se degni dargli qualche recapito

chel possi vtiere & oltra il bono seruitio & honore che ne cōseguita dala. v. Ad. io re ceuero da quella piacere singulare alla q̄le io me ricomando.

Exordio e plamēto fornito cōe se potri a aricomā dare una sua facēda a vno amico.

Io son certo che niuna negligētia nō ve retardaria mai ala satisfatiōe dele petitiōe mie lequale p̄ vostra humanita cōtinuamēte li haucti reputate nō solamente le offerte che fato me haucti reputate vfe piu volte mi dāo ardire a richiederui ma le experientie e demōstratione de la intrinse cheza deli animi si mi la dimōstrato nō dimeno astringendomi il bisogno e cognoscēdo che mai niuno solectarui apreso voi p̄ lamore & affectiōe che me portati non sera reputato tedioso io di nouo ve ricordo q̄l che bisogno mi stimula de essere seruito da voi come da quel alquale o posto ogni mia sede & ogni mia sperāza in qualūque cosa & ilquale po disponere de mi come de caro e perfecto amico.

Exordio e plamēto fornito cōe se potria aricordare vna sua fazēda a uno suo amico

Quantumque io me credo certissimo che niuna negligētia se retardaria mai ala satisfatiōe dele mie petitiōe niētedimā cho vedendo io le vostre cōtinue occupatiōne non posso fare che io non ue ricordi q̄l lo che il desiderio mio :actioche hacadendo noi possiati satisfare con effecti a q̄ilo che molti altri amici non hanno potuto suppliare abochā ne per littere che mi rendo certissimo fra la humanita vostra per modo col suo ingegno & amore verso di me che sero seruito intieramente di questo che molti anni ho desiderato.

Come se potria aricordar una sua facēda a uno amico con optime e gentil parole

Io son certo che niuna negligētia nō ve ritardaria mai ala satisfatiōe de le mie petitiōe perche io me persuado che voi fiati nō mācho desideroso del ben mio vtile & honore mio che del vostro proprio ma il bisogno grādissimo che io ho de essere seruito dela faccenda sapete: me fa usare p̄sumptione in ricordarue q̄ilo che con grā

leticia aspetto dala. v. Adagnifi. allaquale io continuamēte me offerisco e ricomando.

Come se potria mostrare l'homō grato di beneficij receuti cō optime e gētil pole

Io ho receuti tanti beneficij da lauostra humanita che certo io nō potria con mille lingue pienamente explicare lo obligatione ho con voi laqualcosa mi fa la vostra dignissima e vera amicitia: mentre chio vna con tutto il core obligatissimo il perche vi prego che similm: te de mi e mel figlioli ne faciati al vostro piacere experientia e prona.

Demōstratiōe de gratitudine di beneficij receuti o altri mereti &c.

Hauēdo io receuti da voi molti beneficij glie necessario che cō officij dimōstri nō essere ingrato di quelli uerso di noi quantumque mi renda certissimo che noi persuadiati chel simile faria sempre in uoi cadēdo alcuna occurrentia o necessaria ho portunita ala q̄l liberamēte offerisco ogni mia facultā igegno o possanza qual si siano e se la ppria vita p̄ voi erponer bisognasse

Come se potria aricordare a uno gran maestro uno facto de uno amico.

Mio padre miba comesso che io vēga aricordar el fato del suo amico del q̄l vene parlo a q̄sti di primi e bē chel se psua da che alcuna negligētia nō ue retardaria mai alla satisfatiōe de le sue bōeste petitiōne niētedimēo essendo stimolato & ifestato dalo amico suo eglie forza de haricordarne lo acio che grā dilectiōe & intervallo di tēpo non sia casone del danno per laqualcosa la celerita de la vostra. Ad. li fara vno dono optio e singulare ala q̄le io maricomādo

Come se potria dir a un grā maestro q̄n se hauesse ottenuto vna gfa cō optie pole.

Io potero fare relatione a mio padre che io ho haunto q̄lla bona optima e gentil rispoita che esso aspectana dala vostra. Ad. laqual similmente po disponere de lui come de creatura sua: e che singularmente lama come po estimar la vostra Ad. cui gratia cōtinuamēte me offerisco e ricomādo che xpo vi cōserui i felicissimo stato

Come se potria laudare vn grā maestro

o altra persona inferiore con optime parole captando benignitiam.

Uni che certo se douerbe piagare e calcar ogni alpestro loco p hauer la familia rita di tale e cosi facto homo: come fonte e exemplo che ogni intellecto sueglia a le virti sue fa illustre be copiose chie desideroso di quello delli quali el cielo e la natura li pducera da singular virtute e excellencia come a nobilita vostra alaqual io maricomando.

Erordio e parlamento fornito quando se uollesse ricomandare vno amico al iudice e simile con optime e gentil parole.

Magnifico missere lo iudice non essendo mio padre macho desideroso del be utile e honore delli amici soi che del suo proprio e maxime verso quelli che li son affectionatissimi come Marcho Antonio qui presente. eglie forza aiutarlo e fauorezarlo a rason e in tutte quelle cose che alui sono possibile. e uededo lui che uostra. **M**D. ha la comodita de potere seruire l'amico nostro co piu celerrita che si po el ma comiso che io il presenti dinanci ala uostra **M**D. magnificencia caramente pregando quella uogliu hauerlo p ricomandato in modo che esso comprenda la dilectione e amore che tra la **M**D. magnificencia uostra e lui: come di uulgato in ogni parte monstrarsi perfecto e io che sono suo figliolo dala uostra **M**D. magnificencia ne recuero da quella gratia e beneficio singulare: alaql io mericomado.

Erordio e parlamento quando se uolesse ricomandare vno al iudice o simile.

Perche mio padre sa che la uostra magnificencia serue voluntiera non sola mere a quelli che ne sono intimi e cordiali amici come alui. ma etiamdio qualunque altra persona icognita pur che habia qualche apertinentia de uirtute sapia adimandare aiuto e subsidio ala uostra. **M**D. magnificencia e tanto piu quanto sono le petitione sue honeste conueniente per questo rispetto mio padre mi manda securamente a quella ricomandarui le cose sue: questo giouene elqual e qui presente le nostro perfecto ha misco alquale interuenuto vna disgratia co

me lui ad plenum narrera ala uostra. **M**D. magnificencia per laqual cosa mio padre vi prega caramente chel vi sia ricomandato a rason e in tutte quelle cose che a voi sono possibile e che ue piacia fauorezarlo in modo chel possa referire gratia a mio **M**D. Padre del beneficio ch'esso recuera dala uostra **M**D. magnificencia laquale oltra che la petitione sua gli parra honesta il ne restara sempre obligatissimo ala uostra. **M**D. magnificencia ala quale io maricomando.

Erordio e parlamento fornito qn se uollesse pigliare amicitia co uno gra maestro.

Io ho desiderato grandemente de uedere la uostra **M**D. magnificencia e haue re con quella qualche cognoscentia. e per quello che io ho inteso predicare de essa per la more che li porta mio padre: e **M**D. per chio amo la uirtute e excellentia delli homini singulari per cio io ho usato presumptioe de uenire a uisitare la uostra. **M**D. magnificencia laqual **M**D. Prego caramente me uogliu comandare come ha sua creatura e obidiente figliolo di quella in beneplaciti de laquale sero continuamete prompto be preparatissimo ad obedirla con amore e affectione.

Come se potria hauere amicitia co uno gra **M**D. ch' mai piu no si gli hauesse plato

Io ho continuamente desiderato per uadreto de uedere la **M**D. magnificencia uostra **M**D. Personalmente cosi come per fama lo cognosciuta e amata e amaro per la eccellente fama che ogni homo predica de quella per lo amore e bon merito che li porta il mio genitore di che me parso de fare mio debito de uenire ha uisitare l'ha uostra **M**D. magnificencia e offerire ha quella **M**D. tutte quelle cose ha me Sono possibile e perche io ho la uirtute integra e singular **M**D. precio io uoglio che la presente: e per lo aduenire la uostra **M**D. magnificencia mi possa comandare come ha sua creatura e obidiente figliolo di quella ala quale maricomando.

Come se potria hauere principio de amicitia con un gran maestro: aloqual mai no hauesse parlato.

Io son certo che la uostra **M**D. magnificencia non me conosce per non haue re

mi mai piu ueduto ne parlato. son figliolo de Giacomo de Padua intimo & cordiale amico de la vostra Magnificetia. Et sapendo quanto el mio sapientissimo padre ne ama. io di nulla marauigliandomi di tale dilectione essendo in uostra ma. quale uirtu & humanita che possa e debia essere in niuno cauallere: me aduenuto per la cason disopra: e per quanto anchora il douere mi strenze mille uolte ne lanimo che qualche mia littera sia stata mediatrice a farne hauere la conoscietia e beniuoletia e gratia de la vostra Magnificetia. ne taglio piu aconzo me potria fare piu contento a fornire il desiderio mio che vedere la presentia de la vostra Magnificetia laqual prego per lo presente & per lo aduenire uolia fare di me come di suo bono & obediante figliolo se cosi merito e posso in tal modo parlare ala prefata Magnificetia uostra ala quale infinita uolte humilmente maricomando.

CLarga confidentia ad ipetrare e vno seruitio a beneplacito de vno amico.

BEn che molte experientie per affectio ne & amore che continuamete mauente dimostrato e per la diligentia che sempre uostra humanita hauete ne le mie occurrentie usato: laqual cosa me co uoi vno obligo non mediocre lo cognosca non essere ne cessario ricordarui il nouo mio intento: non dimeno acio che conosciati con quanto animo lo desiderio e quanto e il bisogno in cio mi strenge de nouo ui prego quanto sia possibile sia complaciuto perche oltra il desiderio e seruitio attento il bisogno la celerita da uoi me fara vno dono accepto e singularissimo.

Cerordio & parlameto fornito quando uolisse dimandare vna gratia a vno signore.

Illustrissimo Principe: come la uostra excellentia a potuto comprehendere piglio in ogni occurrentia de li amici se curta in dare fatica a quella laquale p sua humanita continuamente ho trouata ale petitione mie ben disposta: & hauendo mi mosso la specialita de quelli che sono con amore & affectione conincti: cosi non me retirero indietro per quelli che sono parenti e

strettamente per vinculo di sangue applicati el si ritroua al presente ne le vostre forze. Antonio mio ne pote ilqual so certamente hauere commesso grandissimo & in tollerabile delicto per loquale non vna: ma mille morte meritaria se tante uolte potesse morire: e seria degna cosa a faticare per lui lo ingegno a ritrouare nouo tormento che satisfacesse a tanto debito: pur considerando la iustitia de dio che mai non e disolata da la misericordia: ma doue luna mancha sempre si ritroua laltra considerandosi che iustitia senza misericordia ha parte grandissima de crudelita considerando etia dio quanti sono stati li meriti de li soi passati inuerso la signoria di vostri antecessori di qual loco son stati fidelissimi seruitori opponendosi per loro ad ogni gra pericolo essendo la uostra dignissima signoria non mancho misericordiosa che iusta: & intendendo come homo e animale prumpto e fragile al peccare: prego la uostra benignissima clementia che se degni perdonare e seguirete la eccellente memoria di signori passati ale ossi de soi che furono delli antichi seruitori della uostra signoria: alaqual humilmente me ricomando.

Cerordio e parlamente fornito quando se uollesse adimandare vna gratia a uno signore.

En chio comprehendenda. Illustrissimo Principe che la petitione mia pare ra molti passionati & presumptuosa. nondimeno reducendomi fra lo intellecto fra le altre obligatione ho a le spalle pigliare ardire di faticare la uostra excellentia: & marimamente hauendo per experientia ueduto quella non solo esser liberal: ma humanissima & misericordiosa: el se ritroua nelle forze de la iustitia Giacomo da Verona che tanto a me conincto quanto si po facilmente credere da chi me ha ueduto sempre combattere per la sua salute. Per il qual altre uolte ho pregato & impetrato facilmente cio che ho uoluto per lui da la uostra Signoria per laqual cosa & io e cio che ho in me e le robe mie. io me reputo obligatissimo co la dita delaqual niuna cosa e piu dolce: e ma

rimamete piu cara: si che uolendo al presente farme piu strictamente obligato se possibile e son uenuto ala vostra clementia. ala quale spero riportare qsto che summamente desidero cioe che quello sia de carcere liberato: loquale se per manchamento mai piu si lassà inducere. infino adesso prego la signoria vostra mi toglia in perpetua disgratia: perche certo voria piu tosto morire che viuere in odio dela vostra Signoria de laquale me uedo tato amare quanto non potria dire ne scriuere alaqual humilmete ma ricomando.

Exordio optimo quando se uolesse adimandare vn seruitio a vno con loqual non se hauesse mai parlato.

A non pare che noi siamo sottoposti a queste celeste cōstelatione che luno non possi fare senza subsidio delaltro: ma beniche per necessita acioche siamo atristi nondimeno la cognitione dela humanità e virtu dele altre presta ardire de dimandar con piu speranza. secondo successiue occurreno doue essendomi noto quanto cōtinuamente la uostra spectabilita e stata: et he facile et desiderosa al compiacere e con magior ardire daro tedio a quella che le circha noue mesi che ritrouandomi a casu.

Exordio optimo e bello quando se uolesse excusar de hauere scritto a uno suo amico e magior

Magnifice miles maior et honorade bechio cognosca essef mio debito haure scritto ala ufa Magnificē. p non mostrar bauer a quella dato obliuio che me seria stato grāde carigo et opprobrio hauendo rispetto al singular amor che continuamete me ha portato lauza Magnificētia nondimeno tal manchamento non ne stato perche di voi me sia dimenticato el qual sempre porto fixo nel core ma imputelo la uostra Magnificentia parte ale mie grande occupatione: e parte p non essere acaduto a scriuere a quella hora essendo occorso el caso

o deliberato scriuere al presente ala uostra Magnificentia.

Exordio et excusatione quando se uolesse alegrare con vno amico della sua dignita o altro bene.

A Gregie et famosissime doctor ac Magnifice et generose miles maior honoradi. Et tardo ralegrarsi con li amici se uole dignamente riprebendere: et specialmente quando per negligentia procede ma confiderad o che io impedito per lo passato dele continue fatiche et occupatione assai non ho potuto satisfar al mio debito sarò come dice il prouerbio: che meglio e tardi che non mai daro al presente ale occupatione alquanto interuallo a cōgratularmi con la spectabilita uostra de la dignita et honore: alaquale p sua propria uirtu e diuenuta: si me sta significato come la signoria uostra.

Exordio et excusatione quando non se hauesse scritto a vno suo amico magior absente.

Non senza cagione che di me la uostra spectabilita alquanto de administratione pigliare si debia che a quella per lo passato alcuna cosa non ho scritto: et specialmete del felice stato di quella et de la spectabile et inclita dignita militare considerata l'affectione: laqual continuamente verso la uostra fraterna amicitia ho hauuto: la qual al presente e molto magior perche come cresce el tempo cosi cresce amore: et considerando etiamdio che per la felicitia prospera la uostra spectabilita: cosi prospero io. Et perche uero e chela distantia locale da impedimento ala presentia corporale: nientedimeno quello che tuole labsentia supplisse lamore: elquale giunge li cori di quelli che sono absenti et a qlli dare recreatione mediante vna commune mentale uisione. Et perche al presente. et.

Exordio optimo e bello quando se uolesse scriuere a vno suo amico alqual non gli hauesse scritto.

D

Magnifice miles maior honorade. La
mor e fede che ifino a teneri anni ho
bauuto ⁊ ho in la vostra Magnificentia
ben che quella molti anni fa nõ ho ueduta
non richiede pero che per spacio di tempo
sia da mi dismenticata a questi di essendo
venuto qui vno delli homini della vostra
Magnificentia per comparare.

Exordio ⁊ excusatione quando se voles
se scriuere a vno amico ilquale fusse gran
maestro.

Spectabilis vir ⁊ maior singularissi
me. Essendomi al presente acaduto a
scriuere ala vostra humanita ⁊ non ritroua
domi dotato di tãta sciẽtia ⁊ doctrina quã
to se richiederebbe ale orecchie di quella io
non so che parole conueniente mi debia ri
trouare per principio: ma perche me confi
do che la vostra spectabilita non guardara
ala imperfectione del mio dire ma la diuo
ta affectione e singulare reuerẽtia chio vsa
ro quelle parole che piu tosto la more e di
lectione me insignera che doctrina o arte
che in me siano.

Exordio quando se volesse pigliare ami
citia con vno gran maestro ilqual fusse ab
sente.

Reuereudissime in christo pater: ⁊ do
mine: domine mi singularissime. La
virtu che tra loro sia alcuna noticia solamẽ
te la fama li fa amici e beniuoli ⁊ deuoti in
sieme: laqualcosa e aduenuta in me elqual
quantunque non habia mai veduto la vo
stra. Signoria ne hauuta con quella altra
cognoscentia: cognosco solo per la fama ⁊
p singular virtu di quella ho amato ex cor
de la vostra Signoria ⁊ niuna altra cosa mi
poteria essere stata piu grata che hancẽ po
tuto dimonstrare a quella lamore ⁊ diuotio
ne chio porto: ma nõ potendo a questo mio
ardente desiderio soprastare ⁊ essendo cer
to che la humanita laquale e data per com
pagnia ale virtu non mancara in la vostra
signoria: el me pareo de satiffare cõ la pen
na al debito mio ilquale e deuodato per la

grande occupatione satiffare con la perso
na: pero che mia intentione era de visitare
al presente con littere la uostra. Signoria
ale virtu de laquale totaliter me son facto
seruo: ⁊ acio chio vi conosca.

Exordio quãdo se volesse mostrare gra
to verso vno amico loquale tbauesse facto
grande proferte

Magnifice miles ac domine mi preci
pue non potria dignamente ringra
tiare la humanita dela vostra Magnificẽ
tia ⁊ de le benigne acogliẽtie me fece a Bo
logna ⁊ nouamente ferrara unde non ho
altro desiderio per tale amore che in meye
do dela vostra Magnificentia che de esse
re in loco doue ale fiata possa vedere ⁊ ho
norare quella seruiria con ogni fede ⁊ di
ligentia.

Come se poria captare beniuolentia da
vno amico absente desiderando summamẽ
te la sua presentia.

Io ti comẽzai inuerita reuerire ⁊ ama
re prima che te conoscesse ⁊ hauesse
mai veduto per quello che dignamente se
predica della prudentia ⁊ integrita tua: li
quali sei si ornatissimo de virtu ⁊ optimi co
stumi come essere mai potesseno in vno cor
po humano che Christo ti facia cognoscen
te di tal benefici ⁊ gratie singulare che cer
to la natura procede pochi homini ala pre
sente etade che siano da equiparare a te ⁊
per tanto haria grandissimo ⁊ reputaria
in dono singulare potere alcuna volta con
la humanita tua domesticho mente conse
rire acio che potesse da quella qualche de
gna instructione ⁊ laudabile documẽto cõ
seguire.

Exordio con la epistola fornita ⁊ rispo
sta de vna altra receuuta da vno suo amico
con parole.

Rater amantissime per Lamberto
da Verona ho receuuto tue littere p

lequal me sono grandamente alegrato per la singular carita: et amore beniuolentia la qual indichi essere in me da ogni parte per lequal cose etiam d'io daro opera con ogni mia possanza mi sforzero ch'io ti risponda in carita de amore et in officio de amicitia acio che apertamente dimostri non haue- re amato uno ingrato et discognoscente. vñ de gia mai tra noi stringere alcun iudicio de iusta riprebẽsione et che piu longamente conferui in noi la dignita nostra fraternita et costi ti conforto e prego che per tempo auenire me voglio con tue sententiose littere spesso visitare perche cosa le littere son di mostratiue di quella beniuolentia laquale non se po comenzare insieme de di indi per la distantia de lochi et separatione di corpi.

Exordio et parlamento fornito quando se hauesse receuto vno seruitio da vno amico o parente.

Quanto me sia stata iocodissima cosa fratello charissimo et quanto grata a lamente mia: et occurrenti bisogni. Et quello che lonesta mia et iusta petitione ha con sicurtà a dimandato ala tua humanissima et laudata clementia certo io non lo potria con mille lingue pienamente explicare. la qualcosa mi fa ala tua Dignissima et uera amicitia che lo viua con tutto il core obligatissimo. Pero ti prego che similmente de mi faci al tuo piacer experientia.

Exordio quando se volesse dimostrare a vno homo di presio de hauere gran speranza in lui offerendogli.

La preclara et optima memoria bono reuole mio magiore dalaquale voi se ti ingenerato et proceduto: et le prestantissime virtu vostre mi confortano et persuade no per efficace et optima experientia dele vostre bone operatiõe che debia securamente reponere et hauere in voi ogni mia fede et indubitata speranza come in quello che so certo per la cordiale affectione ho inuer

so uoi non me ueriti meno in alcuno mio bisogno o caso de necessita et contraria fortuna perche el simile saria sempre in voi accadendo alcuna occurrentia o necessaria oportunitade alaqual liberamente offerisco ogni mia facultà ingegno et possanza: et etiam d'io la propria vita exponerebe ai bisogni per voi.

Exordio de excusatione quando non se scritto a vno amico absente con Optime Parole.

Tanta e sempre stata la fede nostra in amarse fratello carissimo in la constantia che a mi pare chel non sia possibile per alcuna distantia di loco ne per alcun caso di fortuna maligna poterla canzelare. Ma mandare in obliuione alcuna et impero se per adrieto non ci habiamo visitato con littere come rechiede la nostra vera amicitia et optima beniuolentia et stato per le occupatione grande de vna parte et de l'altra ma non resta pero ch'io sempre non me persuada che per la tua humanita non mi habia amato con ogni tenerezza come io ho amato: et amato sempre mentre che la vita me bastera per antica nostra beniuolentia et per la incurabile virtu che io intendo che hai aquisata in tua abundantia ne laqual sempre idio te augmenta e cresci. Ogni parlare se po mutare in diuersi modi.

Come se pozia respõdes a vno amico ch'hauesse scritto desiderando con gran instantia la sua presentia.

Io ho receuto le tue littere fratello carissimo lequale troppo volentiera ho uisto riguardando quelle la voluntà et la mente tua molto a mi beniuole a lamicitia nostra con iunctissima laquale pero nõ pensai mai douer essere altramente: per la bona et optima experientia che cõtinuamente ho hauuto de lamore tuo verso di me cõ la fraternale affectione quale sempre mai mostrato che ch'io tene meriti et noi facinfi

propinqui che in questa nostra etade in la qual habiamo qualche coniunctione possi amo gustare tanta dolceza quantoela vera amicitia e beniuolentia p laqual sono i nostri cori coniuncti insieme operado presentialemente ba quella che in absentia dimostrare non possiamo.

Erordio quando se volesse offerire ha vno amico Lon bone z optime parole pregando lamico che vogli reprehendere vna mala lingua.

SEmai aduenisse caso amico carissimo che la mia auctorita valesse alcuna cosa in poter seruire z giouare come o gia seruito altre persone incognite Tu conoscere sti chio te son beniuole z amicissimo. Et uederesti le parole mie rispondero alli effecti z cosi certamente spero in lhumanita tua che accadendo faresti el simile. Unde questa confidantia al presente certamente ti pgo che co quello honesto modo che piu ala prudentia tua pare conueniente te voglio dignare parlare con tuo frateilo che habia alquanto riguardo alo mio honore perche ho presentito lui hauere di mi parlato cose assai me che honeste: loqual perseverando potria generare scandalo assai.

Erordio optimo quando se hauesse ha seruire a nna persona con laqual no se hauesse grade familiarita captado beniuolentia.

Nobilis vir z uti frater amantissime. Nauenga che per tempo passato no habia haunto longa pratica ne gran familiarita con voi Maientedimeno e per fama che con effecti vi ho cognosciuto giouene e prudente e molto acorto z per tali boni z gentili costumi che. sono in voi io ui ho amato z amo z amaro infino alultimo pssero della mia vita. Et quando fuisse acaduto el bisogno quantumque lessere mio non sia in quelli termini serchiederia alla grandezza z amplitudine del animo mio haresti veduto le parole mi e respodere ali effecti come

rechtede il uero amore z perfecta beniuolentia z perche al presente. &c.

Erordio optimo z bello quando se hauesse a parlare dinancia a uno gra maestro captando beniuolentia assai.

IO non posso Adagnifico cauallero senza qualche ragione comparere dinanci al conspecto vostro z maxime cognoscendomi non hauere con la vostra Adagnificentia tal merito per loqual debia essere cosi presumptuoso. ma la grande z affectioe e fede che continuamente ho hauuta in la prefata Adagnificentia vostra laqual non solo verso dime minimo suo seruitore mi da ardire aleggare con bono core venire a quella sperando optenire dalla vostra Adagnificentia quel che desiderio e bisogno mio alaqual humilmete maricomado

Erordio quando se nolesse reprehendere vno che te hauesse promesso alchuna cosa con honeste z bone parole.

LA fede sempre se volesse obseruare e mantenere le promesse facte ali amici intimi e cordiali z spicialmente quelle persone lequal hano bona cognitione dele vere virtu e che desidero dhaner fama no solamente nela patria sua ma etiamdio p tutte le parte del mondo mi rendo certissimo che tutte queste cose sapete che non ha ueti come giouene bona notizia ma perche piu porto z ho posto in voi fede e speranza Ve scriuo la presente litera non per adinnire ma per aricordarue el fatto mio il quale io ho aspectato consummo desiderio. tato piu quanto ho grandissimo bisogno come sapete.

Erordio e parlamento fornito quando se volesse pigliare amicitia co vno religioso captando beniuolentia.

IO son certo reuerende pater che la vostra humanita non me conosce io

sono amico 7 minimo. figliolo delo vostro prudente padre 7 così intendo anche essere dela reuerentia vostra. Et ben che per conoſcentia non ve habia piu veduto ne parlato per essere voi stato absente: nientedimeno ve ho continuamente amato 7 amo singularmente per la vostra virtu 7 humanita: e p la bona 7 optima fama cha ognuno che cognoſce la vostra paternita predicta di quella queſte coſe ſon caſon di comouere ad amare nō ſolamēte mi ma ogni altro animo 7 peregrin ingegno di qualunque homo 7 perche ſon vna medeſima coſa cō uoſtro padre come ho dito e la virtu de li homini ho in ſingular precio voglio che da qui inanci la vostra reuerentia e paternita mi poſſa comandare come a ſua creatura 7 obediēte figliolo di quella alaquale continuamente me offeriſco 7 ricomando.

Tu potreſti dire queſte parole a vno grā maestro che tauēſe dato bona riſpoſta.

LO potero fare relatione a mio padre chio ho habiuto quella bona 7 optima riſpoſta che eſſo aſpectaua dala uoſtra Signoria laquale ſimelmente po diſponeſ di lui come di creatura ſua e che lania ſingularmente come po ſtimare la uoſtra Signoria alaquale, &c.

Erordio quando tu baueſti vna cauſa dinanci al podesta con vno aduerſario captando beniuolentia 7 attentione grāde da eſſo.

LE vno grande conforto Adagnifico p̄tore a quelli che hanno petitia de dire ne loquentia quando le cauſe ſon poſte in mane della perſona ſauia come la Adagnificetia uoſtra laquale conoſce ſubito lo erro: la malignita de li homini liquali ſon ſenza diſcretionē 7 timore de dio come e lo mio aduerſario: elquale credendo che vno poco de littere che lui ha 7 ſon ben poche 7 groſſamente da groſſo maestro in groſſa caſa: e ineptamente ſimparare chel non ſia homo al mondo che poſſa reſiſtere ale ſue

ſite parole dicte non con quelli effecti che ſi richiederia a vno tanto homo quanto lui dimoſtra eſſere per li ornamēti de li ſoi pāni che porta indosso: qual forſe anchora nō ſon pagati laqualcoſa ſe cognoſciuta in lui per molte querele che già de lui piu volte ha facto il ſarto 7 ſe nō fuſſe che la Adagnificentia uoſtra ha bono ochio de vedere 7 di cognoſcere le coſe iuſte io remaria mezo diſperato e maxime non me ritrouando cō quella peritia 7 ornamento de dire chel ſi richiederbe al conſpecto de la uoſtra Adagnificentia laquale e vſata ſempre de volere excellenti homini 7 dotati di molto ingegno: alaquale io maricomando che uogliati cognoſcere la arrogantia di q̄llo hō che ſi moue verſo di me nō altramēte che ſoglieno li verſi che ſpinti de la fame 7 de la natura ſua rapace nō reſtano de aſalire vna vile 7 miera pecozella gitādofi ad ogni coſa baſſa: 7 queſto fa per eſſere temuto aquifſtando fama 7 crudeltade: acio che ſbatendo queſto 7 q̄llo vēga in tanto errore ogni homo che poi ſia e davori e da ciaſcuno poſſente temuto e reuerito come laqualcoſa ſe po continuamente ſeqtare vegniria in grā diſſima ruina e infamia della patria uoſtra ma ſpero che voi con la prudentia uoſtra e Grandeza dammo con laqual hauiti già gran tempo impetrato de domare la ſuperbia de preſumptuoſi per meriti ſi la toglia a coſta che laſera apoſſare che vol ben uiuere e che a voi maricomādo 7 ala iuſtitia de laquale ſe apogia ogni homo.

Erordio optimo 7 bello quādo ſe haueſſe a parlare dinanci al Podesta captando beniuolentia.

LE tanta la fama che ognun predica dela uoſtra Adagnificentia Come e Perſona docta ſauia e diſcretta che ſeria ſufficiente non ſolo a queſto officio elquale e grande 7 amplo ma etiamdio a gouernare ogni grande prouincia di che ne ho preſo quello gaudio e leticia che debitamente ſe de pigliare de uno homo ſauio e prudente

te de grandissimo precio, e di quello che conosce le cose iuste e che senza gran dilectione di tempo le expedisse come debitamente se apartiene ala dignita di sopra che sono ne la Magnificencia vostra ala quale io maricomando a ragione e pregola che a questo poncto vogli dimostrare con effecti quello che per fama se predica elquale predicare non e senza mistiero peroche le passate vostre opere e le presente bano sperato di voi tanto lune che oramai impochissimi loghi si po l homo trouare che non boda qualche fructo delo ingegno vostro ilquale essendo sempre prompto et ateto alla iustitia mi fa seguro che la mia causa per nequira in qual che porto gia gran tempo da viuere vnde in gran pelago perturbata sono gia doi anni passati che io senza testimonio alcuno in la chiesa magior prestai ad Antonio qui presente ducati. Quaranta octo. doro venetiani non richidando a lui altro che vna scriptura de sua propria mano fidandomi del timore suo in verso dio elquale presente e nel so tempio vedeva et aldina ogni nostro contracto e parlamento dimando i miei dinari lui con aperta fronte mi negha et dice quella non essere sua litera e se pur ha qual che similitudine dice essere contrafatta et a questo modo mi roba el mio laqualcosa credo pero lui non faza a malitia ma per necessitate perche non el cognobe mai di tal natura et io sono cognosciuto si da questo populo che sa non essere mia vsanza de dimandare quello Daltrui ma sia la cosa come se uoglia non siamo qui posti auanti al vostro conspecto io ho per testimonio idio mio e la scriptura sie la fede pregbo che uogliati vedere gustar anche intedere quelle di noi pare hauere ragione acio il mio mi sia reso perche la roba si chiama il secondo sangue e pure sel uero non si po discernere per tale modo fidandomi del uero iusto Idio che con li ochy ogni cosa vede fidandomi de la fede mia et innocetia con integritade me offerisco patire ogni tormento lui con mi isieme perche sole tata esser la forza dela ragione ch uoglia o si lui bisognera ch cõfesi il tutto

CErordio quando se hauesse vna causa dinanci a vno pretore captando da lui beniuolentia et atetione grande.

SEl non fusse Magnifico pretore che io ho continuamente cognosciuto be per fama e per effecti la vostra Magnificetia essere docto de mirabile eloquentia oltra la gran coniuentione che a de le cose del mondo in conoscere le persone che non vano per la via dritta io temeria che uoi non mi desti credito a questo aduersario elquale ha parlato forsi secondo el suo iudicio ilquale con tanta efficitia che non credo che sia homo al mondo che li possa contradire sel non fusse che io so che le parole non sono sue che da piu persone se le fa insegnare principalmente dala donna sua laquale sopra tutto modo e tenuta lei fauia e per non essere tato temerario che da la sera lege isigna apso al fuoco tale simplicita p venire a quello che lui desidera io similmente cosi come li altri circumstati stupefacto et attento acioche io possa dire le mie ragioni io mi voglio si aconzare el capuccio in capo chel non mi incontrasse come fece l'altra matina che andando giuso per le scale ognuno comincio a ridere et guardarmi con gran serbeno et uedendomi in questo mi ocorse che baueua insuso le spalle la scofia della nocte inuolta ne la solda del mio capuzo si che per non venire in tal errore me uoglio molto ben aconciare le mie besaze in tomo e narrare ala vostra Magnificetia le simplicita e ignoratia di questo mio aduersario ilquale homo non di tanto precio quanto estimato dalcuni simplici et ignorantihomini iquali per non hauere experientia di molte cose p iudicio de docti homini approuato facilmente iudich dela petito senza freno di prudentia se inclinato a credere quello che he contra ragione e sempre se uoltano a contrarie volonta per laqualcosa Aricomandomi ala iustitia e la Magnificetia vostra dinanci alaqual non baueria ardire de comparire se non mi conosce hauere chiara et iustissima ragione. et c.

Exordio e parlamento fornito quando se hauesse una causa dinanci al podesta contra uno suo aduersario.

LA grande humanita che ognun predica della uostra. Adagnificentia mi persuada guida e conforta ad hauere ricorso a quella al bisogno mio e maxime parendomi hauere in la petitione mia non poca iustificazione come chlaramente se vedera per instrumenti autentici e testificatõe de gne de ogni fede sono quatro anni che com parai dala bona memoria del padre de Antonio qui presente tanti panni e Lane che montano ala ualuta de ducati. clx. dozo larghi a termino de sei mesi compinto el termino pagai integramente dicti dinari come se uedera ne presente charte Antonio allega trouarme debitore i libri del padre de libre. xlvii. e per piu fede dali dicti libri che a mie scripture e testimoni. laqual cosa non e iusta. si che uoi siti summa iustitia facilmente comprehendere. parẽdo ami molto piu fede se debia dare a testimoni che sono cose uine che alibri che sono cose niue emorte ne liquali molte volte lingeño siãdo suariato da molti pensieri sol commetere grandi errori scriuendo spesso una cosa per una altra ma piu me confido e spero che la uostra Adagnificentia come santa e iurta la ragione de luna parte be de laltra dara uera e expedita sententia alaqual solo in raso ne maricomando.

Exordio optimo e bello quãdo se uolesse ottenere una gratia da un gran maestro con parole efficacissime.

Quando e rendomi certo humanissimo mio maior che siati dela opinione ch sono molti homini liberali: e de gran virtuliquali non se uoriano ritrouare in gran stato e amplitudine se non credesseno di potere seruire e giouare ali amici e aquisitare bona e immortale fama e beniuolentia perche mi rendo certissimo siati di tal uoluntabo preso ardire. riconere a uoi come a co

lui che ha ogni suo piacere dilecto da seruire altrui e in specie quelle persone ba cui interiamente si sente amare come io o in reuerentia la spectabilita uostra laquale unicamente amo: douete adancha sapere che piu giorni. 26.

Exordio quando se hauesse ba parlare al iudice de iustitia per qualche lite captando beniuolentia.

Magnifico signore se mai io non hauesse ueduto la uostra. Adagnificentia ne hauuto con quella altra cognoscentia io debitamente debia amare quella per la eccellente fama che ognun predica di quella e hauuto ardire de ricorrere dalla uostra. Adagnificentia per subsidio al bisogno mio come da quella che serue non solamente le persone da lequale se sente esser e amato: ma etiam andio a quelle non conoscente serue uoluntiera. e maxime quando le sue petitione hanno colore de honesta: perche la fama granda e per la terra nostra che la uostra. Adagnificentia expedisce e spacia le cause e lite li uengano senza alcuna dilectione di tempo: e sia che si uoglia o pouero ho ricco. di qualunque conditione non guardano in uiso a persona se non la uera e sancta Iustitia Io ne ho preso grade gaudio perche non dubito che la uostra Adagnificentia me exaudira: e la sua dignita portara al bon fine questa uoglia che io con fabricio da manna con laqual io credo che piu uolte ne habia parlato ala uostra Adagnificentia ala quale maricomando.

Come se potria ricomandar se per si me desimo a un gran maestro co optime pole

Io ho deliberato de essere fidelissimo seruitore dela. vo. S. e seruire quella con propta e singular beniuolentia e debitamente de il seruo al suo signore be piu fare facilmente co effecto adoperarmi p la uostra. Signoria che con parole quella el potria comprehendere e se pur li altri seruitori della uostra. Signoria in alcuna particalarita de uirtu me superano non dimeno di fede e aio e bona dispositione uersola uostra Si. ne in amare a muno sero inferiore.

Eroldio ottimo e bello quando se volesse dimandare uno seruitio a un grã maestro alquale non se hauesse mai parlato.

Venga che io nõ habia mai parlato alla vostra Adagnificetia ne hauuto con quella altra dimesticheza: nientedimeno per la eccellente fama che ognun predica di quella ⁊ per la singular benignita che vso uerso a ciascuna persona ch'il merita: ho preso ardire al bisogno mio nela prefata Adagnificentia uostra: come di quella son certo per l'affectione mia in essa non me uera meno: pero che serue uoluntiera tutti q̃li che dimandano cose honeste: e non discostano dal debito dela vera iusticia: ⁊ che q̃lla adiuua ognuno che se ritroui prompto e ben disposto.

Eroldio quando se uolesse adimandare vno seruitio a uno caualiere che mai nõ si gli hauesse parlato con bone parole captando beniuolentia.

Sẽ io non fusse informato pienamente dela humanita ⁊ clementia uostra io non baueria ardire ne presumptione de ricorrere a quella per aiuto ⁊ subsidio e bisogno mio e specialmente non hauendo mai piu parlato ala uostra Adagnificentia ne hauuto cõ quella altra conoscentia: ⁊ perche ogni cosa cõuen bauer principio a che succeda bono ⁊ ottimo fine son con speranza grandissima ricorso ala humanita e clementia dela uostra Adagnificentia humelmente pregando quella che se degni prestar mi fauore ⁊ aiuto in questa mia faceda che breuemete narraro. ⁊ se ala uostra Adagnificentia parera che habia ragione o torto ha uero acaro me sia dito: acio che dilatione di tempo nõ mi faci qui soprastare: dela cosa ne restaro in perpetuo obligatissimo ala uostra Adagnificentia alaqual maricomando.

Eroldio con excusatione se hauesse ben a parlare dinanci a vno caualiere: o altro gran Ad maestro.

E mi dole ⁊ rincresce grandamente Adagnifico caualiere che in me non sia tanta eloquentia ⁊ quello ornato parlare che se richiederbe dinanci la uostra Adagnificentia ma pch'io spo che la uostra Adagnificentia non guardera pero al mio rogio parlare ma ala debita affectione ⁊ singular reuerentia ch'io li porto narrero lo factio mio subbenita ala uostra Adagnificentia alaqual a ragione humilmente maricomando.

Eroldio quãdo se hauesse a parlare dinanzi a vn gran maestro captando beniuolentia ⁊ attentione.

Quello che al presente intedo de dire ⁊ narrare ala uostra Adagnificentia non e cosa longa: ma de grandissimo peso non e solamete in spicialita de persone: ma in commune utilita: ⁊ per tanto prego la prefata ustra Adagnificentia se degni a scoltarmi benignamete ⁊ uolere adaptare questa facenda con quella prudentia che sapera fare la uostra Adagnificentia laq̃l ne cõseguira honore e comendatione assai le piu giorni passati che uno Ja. da. v.

Eroldio ⁊ parlamento fornito quando se uolesse confortare uno amico alqual fusse stato robato alcuna cosa mostrãdo di partecipare con lui.

E se de sempre partecipare con li amici de ogni prosperita ⁊ affectione che aloz ocorelleno. Et perche io ho inteso a q̃sti giorni proximi come ue stato factio uno certo robamento io ne ho receuto quello dispiacere e molestia che debitamente de bauerne ciascuno homo e perfecto amico de laltro. Et per ch'io so ch'el non bisogna ch'io conforti che per se medesimo per prudentia e confortato non me estendero piu oltra: se non ch'io ue prego che habiati patientia di tal infortunio come richiede la uostra singular prudentia alaqual continuamente me offerisco ⁊ ricomando.

Eroldio q̃n se uolesse adimandare uno seruitio a uno amico cõ bõe ⁊ efficace rasõe

Quel chio intèdo e spero ottenere da la vostra humanita per la anticha benivolètia che sempre tra noi è stata e cosa debita e conuèiente et impero mi rendo certissimo che quella me concedera e senza grā dilation di tempo come el desiderio el bisogno mio alquale al presente mi occorre: le piu giorni passati che io. et c.

Exordio con parlamento fornito quando se uolèsse aiutare vno amico che fusse in presone per debito.

Magnifico pretor io ringratio idio che mai adimandai cosa honesta ala vostra Magnificètia laqual non me concedes se cosi spero anchora obteneſ questa laquale opera de misericordia a questi giorni p rimi fo preso per debito Luca da Mantua mio amico elqle in tanta extremita che mai se pozia dire et ha una grande masnada de figlioli equali essendoli il padre preso et la uorando di e nocte a pena poteuano haueſ tanto pane che gli satnrasse: et li essendo la vostra Magnificètia po pensare come qla lacrimosa famigliola po tuere p laqual cosa prego la uostra Magnificètia voglia et per la more de dio e mia contemplatione mandare per lo creditore suo. et adaptare il debito facendo itermini per modo chel p nero homo possa vsire de presone et consolare et recenere la sua affanata famiglia laqual non potrebe essere in magior calamita de pianto e miseria et essendo io stato seruito piu volte dala Magnificètia vostra io ho vsato profumtionem al presente ricorre re ha quella caramente pregandola voglia fare liberare costui dele carcere che ultra el debito dela ragione alqual ognuno se de ritrouare ben disposto io ne ricenere piacere singulare da la vostra Magnificètia alla quale maricomando.

Exordio con parlamento fornito quando se uolèsse adimandare vn carcerato ha un gran maestro.

Io non baueria psumptioe ne ardire de plare dinanci al uostro reuerèdo con specto excellentissimo principe se la grandissima e notissima fama dela uostra celsitudine non me desse speranza o manifesto con

forto de la clementia gratia e liberalita: et p tanto ritrouando al presente el mio fidel amico e in dubitante per la diuersa de la cerba et contraria fortuna essere al presente in carcerato ho preso ardire cō plenaria fiducia supplicare ala uostra illustrissima Signoria che conciosiacosa secondo lauctorita de lapostolo la misericordia e di tanta uirtu et singulare al conspecto di dio che auanza la ragione et e mazof e piu excellète che la rigoroſa iustitia se degni la prefata uostra Signoria vsare nel presente uostro clemento fo stato piu tosto pietà che rigore di ragione attendando e come ueramente io spero de inocentia delo amico mio si prouare con e uidente e manifeſte ragione faro fine adunque ha questo mio poco ornato dire sperando sempre in la iusticia uostra laquale sempre e coniuuncta cō grandissima clementia et humanita.

Exordio quādo se uolèsse ottenere uno seruitio da uno suo compare o altro amico

Compare carissimo son certo che non ue mancho caro honore et bē mio chel uostro primo che simile me carissimo quanto lanima mia et prima che intra noi fusse coniuunctione alcuna non fu pero che io non ue amasse sempre cordialmente et Quello amaro et dilectione fu cagione ch intra noi fusse el ninculo del baptesimo che e magiore che ogni coniuunctione di sangue doue non so a chi mi debia riconere con piu surgurta che a voi: spicialmente in quelle cose che conosco esseſ nele mai uostre noi sapeti

Exordio quādo uolesti vno seruitio da uno amico elqle haueſse seruito altre uolte toi amici e beniuoli.

Oando io continuamente faticha et tedio per lo beneficio daltrui ala Magnificètia uostra parmi anchora piu ragionevole che pel mio proprio riconza a quella perche hauèdo la Magnificètia uostra a mia contemplatione favoriti et aiutati li amici mei son certo che quella a mi medesimo non mi uerra meno.

Exordio optimo e bello quādo se uolesti se far participare con tiegouno amico compagno di qualche uirtu.

E

L Amicitia mia pare essere di tanta substantia tra li homini che li richiede che ogni ben utile tra li amici sia commune doue essendomi tuo caro compagno & meco inutilita el bene tuo non mancho caro mi deve essere chel mio medesimo el me pare mio debito fare particepsuole di quello chel parer mio non po essere honore & utile nouamente:

Eroradio & risposta a quello di sopra con firmando al amico suo esserli molto nel uinculo delamicitia

Sempre el mi fo noto la importantia del uinculo dela mititia per la qual facilmente credo ogni mio bene utile: esser caro perche son certo che sempre me habia amato come ti medesimo nouamente o receuto.

Come se pozia dimostrare a uno amico con bone parole non essere ingrato di beneficij receuti.

Non fu mai mia natura honoreuole & maggiore fratello essere ingrato del beneficio chio ho receuto e benche la fortuna me agia restato molti anni come suo nimico e ribello e pero lasciatomi in lo animo la fede e le parole con lequale ho potuto dimostrare non essere dimeticheuole de le gratie receute & pronto a pagare ogni debito granda quando qualche benigna stella me socorresse doue hauendo inteso da piu persone quanto uoi per vostra humanita & cortesia bauer intercesso & predicato di me poi che uedisti quinternuci quantunque inculti & inornati siano:

Eroradio optimo e bello quando se bauer se a parlare al dure de ueneficia captando beniuolentia grande

Huendo serenissimo & illustrissimo principe inteso quanta la uostra eccelle: Signoria non solamente a li boni & uirtuosi maduelli che hanno qualche uombra & simulacro di uirtu propitia & fauoreuole & quanta delectione se piglia de homini fideli & senza uitio mi son aceso & infiammato quantum que non sia nel numero di quelli uirtuosi de venire ad habitare & finire la mia uita in questa

gloriosa triumphante cita solo per partecipare la gratia che ha dato el signore a li dolesenti gioueni docti che usano stanno in questa mirabile e splendida cita se loro per la sua gratia li uoranno receuere:

Eroradio & parlamento fornito quando se bauerse adimandare licentia a signori o altri regimenti.

La gratitudine apresso homini che sempre per la lor humanita soleno prestare ad altri beneficio apparmivna cosa degna & suane e tanto piu quanto quelli senza merito alcuno procedano ala mente mia & eccellente Signoria gran beneficio & utilita che le vostre excell. si. per humanita a li miei picoli aderiti attribuito el me pare il mio debito che a questa mia partita io dimostri ale vostre Si. quanto a quelle mi reputo obligato & quasi quelle pono disporre di me suo suo Io costretto dela utilita prendo son per seguire qua in ueneficia asprimetasi in la faculta mia quando il mio picol ingegno pote coe quello che reputo bauer da uoi quello poco bene me ritrouo a uoi Si. mei richiedo licentia & pregoni quantunque le forze mie siano intime & basse possendo io mai per alcun tempo cosa alcuna degnata comandarmi perche succeda mi coe se uoglio prospera o aduersa la fortuna io bauero continuamente caro e niente mi potria fare uiuere lieto che sia cosa che ale uostre excellente Signorie sia i qualche parte di piacere e gratia alequal infinitissime volte maricomando.

Eroradio optimo e bello con la materia omnia quando se uolesse dimandare dinari impresto a uno amico.

Ratel carissimo La humanita vostra che continuamente in uoi ho conosciuta & ueduta per esperienza non solamente al beneficio de amici facile & accessa ma et i le cose icognite auxiliatrice & prompta mi persuade & porta nel bisogno ricorere da uoi come quello son certo per la speranza & affecto mia in uoi non me uerra meno io per li tempi contra rari & aduersi che sono stati mi ritrouo al presente uen bisogno el quale e alo bono credito & conditione mia importantissimo & senza il me

30 de la vmanita vfa nō posso vscire si che
vi pgo caramēte me vogliati seruire de Du
cati. r. che vltra il grādissimo 7 memorabi
le beneficio che voi me fareti vederiti me i
perpetuo obligatissimo 7 conoscente 7 pre
sto renditore che Lbristo ve guardi.

Petitione a vno Principo de vno ami
co che hauesse commesso qualche excessio.

Io bo cōtinuamēte cognoscento per
adreto al presente piu che mai cogno
sco quāto sia stata e sia la forza dela pfecta
amicitia laqual astrinze etiamdio a douer
essere benigno 7 amorenole l'omo chi ha
inodio p satisfare alamico che per lui in
tercede il pche sapēdo io quāto possa in la
vfa Adagnificētia p lo ardētissimo amore
che li porto nō dubito ricomādare a quel
la piero elquale quantiqz p soi demeriti
de la Adagnificētia vfa nō meriti gfa nien
te dimeno pche padaro da qlle bo recenu
ti infiniti benefici 7 bo cō lui obligatione
eterna molto me strēze per littere messi fa
certo quanto possa in la vostra Adagnificē
tia che cerchi nō li sia facto lesione in la pfo
na ne in lauere in pgo adūcha che p lo erti
mabile amore che io vi porto che li dime
strate quāto nigore caldo sia in qllo dila di
lectione de la vfa Ad. verso di me laqual
singularmēte 7 i quelle io spo al p̄sente afa
re experiētia de la grāde affectioe che itra
noi e lo anticho 7 singular amore nostro.

Risposta dal p̄cipe ala petitione pro
posita laqle lui dimostra nō essere v̄desta.

Ben che p li tēpi andati io habia ha
binta itelligētia 7 cognitiōe aptamē
te che cosa sia sta e sia la p̄fata amicitia 7 be
niuolētia 7 p lo amico se debia satisfare ale
petitione de chi intercede 7 maxime quan
do le petitione loro bāno bona iustificatio
ne nientedimeno deuemo cōsiderare che
sempre si debia dimādare cose honeste 7 cō
ueniēte ali amici: e quando se fa petitione
cōtra la vera iusticia 7 honesto viuere el si
cōniene molte volte preternittere la beni
uolētia p nō mancharē de la sancta iustitia
altramēti molti mali crēpli sedariano ad i
finite 7 diuerse p̄sone de fare male: io bo in

teso quādo voi me pregati 7 astringiti che
io vi cōcedete e cōpiaza de lassare lamico vo
stro de le carcere nō cōsiderando 7 etiādio
nō hauēdo forsi optima cognitione del suo
grāde errore 7 excessio p lui cōmesso elqua
le e cosi grāde 7 cosi abominuole che non
solamēte merita supplitio in la p̄sona ma
de ogni grā pena corporale seria degno p
laqualcosa dolio p lamore che tra noi che
cō mio honore nō vi possa cōpiacere 7 da
to che la dimāda vostra nō sia cōcedēte ne
honore nōdimeno lo amore che portati a q̄
sto delinq̄nte vi fa plare 7 domādare qllo
che ogni sancta lege nega cioe che limalsa
tori s̄ia puniti 7 li boni exaltati acio che se
possa viuere 7 andare sicuramente p lo mō
do p tātō pregoni se la vostra petitione nō
satisfatio come vi pare che richieda la dile
ctione che tra noi p hora habiatime excusa
to imperoche la iustitia mi sforza negare
la petitione a me richiesta.

Explicatione del parlare antedito loq̄
le se scusa la petitione se spinto da lamore
seruentissimo a domandato cōtra iustitia.

Io conosco ben Adagnifico Signore
rectore che molte volte lamore e di
lectione de luno Amico a laltro guasta la
conscientia e non lascia a discernere la veri
ta de la ragione 7 iusticia ma quando se in
tende expertamente la conditione 7 igno
rantia de li homini che per sua propria te
merita se lassano condurre amal porto e me
rita ogni grā supplicio eglie forza che la iu
sticia habia suo loco p dare crēpio ad altri
homini di mala vita niētedimeno bo fato
lo officio che si richiede alo amico ben che
cō poca cōsideratione 7 prudētia io habia
intercesso piero ala Adagnificētia vfa laq̄l
prego caramēte mi habia scusato e perdo
ni. Nō tātō ala ignorantia mia quāto a la
more chio portaua a q̄sto dilinque e tras
gressore de la vera iusticia come ha explica
to aptamēte la vostra Adagnificētia ala q̄l
cō excusatione de la mia nō degna petitiō
ne humilimente maricomando.

f J I A J S.

E 9

Pape

Sanctissimo ac beatissimo in Christo patri & domino dño Inno. diuina prouidentia sacro sancte romane ecclesie dignissimo summo pontifici domino suo singularissimo.

Intus.

Sanctissime ac beatissime in Christo pater domino domino post humilem recommendationem & pedum oscula. beatorum;

Subscriptio:

Sacritatis uostre deuotissimus seruator.

Collegio Cardinalium.

Reuerendissimis in Christo patribus collegio sacro sancte Romane ecclesie cardinalibus dominis suis singularissimis.

Scriptio.

Vestrarum reuerendissimarum paternitatum deuotissimus seruator Capitano camerario uel legato.

Reuerendissimo in Christo patri & domino domino legato aquilegensi sanctissimi domini nostri Pape camerario & apostolice sedis legato domino suo singularissimo.

Subscriptio.

Vestre reuerendissime paternitatis seruator deuotus.

Cardinali bononiensi.

Reuerendissimo in Christo patri & domino domino Antonio hostiensis cardinali bononiensi dño suo singularissimo.

Patriarche.

Reuerendissimo in Christo patri & d. d. Patriarche aquilegensi domino singularissimo.

Archiepiscopo.

Reuerendissimo in Christo patri & d. Lu. Archiepiscopo. N. domino suo singularissimo.

Episcopo.

Reuerendo. in xpo patri & d. d. B. episcopo domino suo hono.

Protonotario.

Reuerendissimo in Christo patri. d. d. petro recio protonotario apostolico domino hono.

Gubernatori pro Papa.

Reuerendo in xpo patri & d. d. p. de Rauenna prothonotario apostolico perusii & gubernatori domino suo honorando.

Generali.

Reuerendo in xpo patri. d. g. Priori fontis bonis & totius ordinis generali patri suo hono.

Vni habati.

Reuerendo in Christo patri. d. L. Abbati sancti Brancha de floren. patri suo hono.

Hospitatio.

Venerabili patri. d. m. hospitatio sancte Marie noue patri suo hono.

Vni canonico.

Venerabili uiro. d. salutato Canonico Cathedralis ecclesie florentie.

Priori sancti Laurentii.

Venerabili uiro domino domino priori sancti laurentii de floren.

Plebano.

Venerabili uiro domino plebano plebis sancti Stephani.

Archipresbitero.

Venerabili uiro domino. Antonio hospitalario sancte Marie scalarum de florentia.

Magistro Intheologia.
**Eximio sacre pagine prefe. magi-
stro Stephano de florētia. ordinis mi-
norum uenerabili patri suo.**

Fratri.
**Reuerendo uiro patri amātissimo
fratri Iero. ordinis minorum presbite-
ro. Honesto uiro p̄bitero Anselmo
rectori ecclesie sancti Andree.**

Fratri alicuius ordinis.
**Honesto uiro Religioso fratri. L.
or. predi. in conuentu sancti nicolai.**

Monacho.
**Honesto uel religioso uiro domi-
no placio de pistorio de ordie camā
dulensi in monasterio sancti fauini.**

Abbatisse nobili.
**Reuerende domino domino. Ab-
bato de. p. digne abbatisse monaste-
rii sancti spiritus de regio.**

Intus.
**Venerabilis domina. Regi roma-
no. Serēissimo atq; gloriosissimo pri-
cipi ac clementissimo. d. d. dei gratia
regi Romanorum sempre augusto.**

Subscriptio.
**Maiestatis uestre Deuotissimus
seruitor.**

Regi francorum.
**Serenissimo atq; gloriosissimo pri-
cipi. d. d. Alphōso dei gratia inuictis-
simo francorum regi singula.**

Regi aragonum.
**Serenissimo atq; gloriosissimo pri-
cipi & d. d. Al. dei gratia regi arago-
num domino suo singularissimo.**

Intus.
**Serenissime atque gloriosissime
princeps & d. post humilem recomē-
dationem.**

Subscriptio.
**Serenitatis uestre Deuotissimus
seruitor.**

Duci Venetiarum.
**Illustrissime & excellentissime do-
mio. domino Augustino Barbadico
dei gratia Venetiarū duci. d. suo sin-
gularissimo.**

Duci Mediolani.
**Illustrissimo. principi & d. d. excel-
suo dominio gale. Ma. Mediol. duci
Papie anglieq; comiti ianue & Cre-
mone. d. d. meo precipuo.**

Duci ianue.
**Serenissimo atq; gloriosissimo pri-
cipi & domio. domino Thome de cā-
po Fregoso dei gratia duci ianue. d.
suo singularissimo.**

Marchioni Mantue.
**Illustrissimo & Magnifico. d. Iohā-
ni Fedrico de gōzaga marchioni Mā-
tue domino suo singularissimo.**

Principi salernitano.
**Illustrissimo & Magnifico. d. d. an-
tonio de columna principi Salernita-
no domino suo precipuo.**

Prefecto urbis.
**Illustrissimo & Magnifico domi-
no domino. Fedrico de Vrsinis dei
gratia alme urbis prefecto domino
suo precipuo.**

Duci Bari.
**Illustrissimo & Magnifico. domi-
no. Antonio Cād. duci bari & armo-
rum Capitanium & c. d. hono.**

Capitālo florētīnorū armoz
**Magnifico & strenuo domino pe-
tro de Vrsinis comiti Manupelli ac
exercitus comitatos Florentinorum
Capitaneo generali.**

Cap. ecclesie armorum.

Magnifico & strenuo. d. d. Ludouico comiti cognole & armorum Capitano ecclesie domino hono.

Conductor non domino.

Magnifico ac strenuo uiro Antonio de castronouo armorum Capitaneo maiori hono.

Domino Fauentie.

Magnifico & potenti dño guidatino de Mafredo fauētie. d. hono. do.

Domino Arimini.

Magnifico & potenti. d. d. pandulpho de maletestis arimini dño hono.

Comiti urbin.

Magnifico & potenti domino. d. d. gui. comi. montis Ferrati Urbini & camerario dño ho.

Magistro iusticiario.

Regis Sicilie.

Magnifico & potēti domino Antonio de mōtonis de aqla regi Ciciilie Magistro iusticiario dño hono.

Conductor cap. armorum

Strenuo uiro Rober. de sancto seurino capitaneo armog: cōis florētie

Dominis florentinis.

Magnificis & excelsis dominis domino prioribus artium trixifero iustitie populi florētie domis meis sin.

Intus.

Magnifici & excel. d. d. mei singularissimi post debitā recomandatōem

Scriptio.

Vestre magnificētie & excelsē dominationis seruitor.

Dominis decem balie

Magnificis dominis decem balis communis florentinorum dominis suis singularissimis.

Capitaneis partis guelphor:

Magnificis dominis Capitaneis partis guelphorum dominis singularissimis.

Dominis octo custodie.

Spectabilibus uiris octo custodie ciuitatis Florentie suis dominis honorandis.

Intus.

Magnifici domini octo custodie.

Officialibus montis

Spectabilibus uiris. Officialibus montis ciuitatis Floren.

Vni commissario.

Nobili & egregio uiro uogolino. d. R. commissario pro communi Florē.

Prouisoribus.

Spectabilibus uiris prouisoribus gabelle salis ciuitatis Floren. maioribus honorandis.

Gabelle & similibus etiā capitano pistorii.

Spectabili eq̄stris ordinis uiro. d. lamosso de pandulphis Capitano pistorii ciui nostro reuerendissimo.

Capitulo pisarum.

Spectabili uiro. N. de gētilis de albicis honorando capi. ciuitatis pisarum tanquam patri & maiori hono.

Capitulo pistorii

Nobili uiro francisco cambi de orlandis cap. pistorii ciui nostro Reuerendissimo.

Ciui magistratus.

Magnifico uiro cosmo de medicis maiori &c.

Ciui equiti.

Magnifico uiro equiti generoso domino Iohannosso de pandulphis. honoran.

Officiali reformationum.
Prestatissimo legū doctori. d. phi
ippo de balducis officiali reforma-
tionū ciuitatis Flo. maiori hono.

Officiali extra ordinariorū.
Prestati & expectato Viro Ser bar
tholomeo Iacobi guidonis honora-
rabili officiali extractionum officio-
rum cōmunis.

Domini senensibus.
Magnificis. & potentibus domi-
nis Prioribus gubernatoribus cōmu-
nis & cap. Populi & ciuitatis Senarū
dominis honoran.

Domini perusii.
Magnificis & potētibz domini-
s domino Prioribus ciuitatis perusii
dominis honorandis.

Domini lucensibus.
Magnificis & potentibus domini-
s dominis antianis & uexillifero iusti-
cie & populi & cōmunis lucentie domi-
nis honorandis.

Domini bononie.
Magnificis & potentibus domi-
nis domino antianis cōsulibus & ue-
xillifero iusticie populi comunis bo-
nonie dominis honorandis.

Domini ueterane urbis.
Magnificis dominis conseruatori-
bus pacis presidentibus urbe uetera-
ni populi. d. hono.

Nominis Norſie.
Magnificis dominis cōsulibus cō-
munis norſie dominis hono.

Domini acquilie.
Magnificis. d. Camerario quique
artium & uniuersitati ciuitatis Aquil-
ie domino honorando.

Conseruatoribus burgi.

Sancti sepulchri.

Magnificis uiris conseruatoribus
terre burgi sancti sepulchri maioris
bus honoran.

Prioribus pisarum.

Magnificis uiris Prioribus popu-
li ciuitatis pisarum tāquam patribz
maioribus hono.

Prioribus uulterarum.

Magnificis uiris Prioribus popu-
li ciuitatis & comunis uulterarū tan-
quā patribz & maioribus hono.

Prioribus cortone.

Magnificis uiris prioribus populi
& comunis cortone tanquā pape.

Prioribus aretii.

Magnificis uiris prioribus & ciui-
tatis aretii tanquā patribz & Maiori-
bus honorandi.

Prioribus pistorii.

Magnificis uiris prioribus & uexi-
lifero iusticie populi & ciuitatis pisto-
rii dilectissimis nostris hono.

Prioribus mōtis pulchani.

Magnificis uiris prioribus uexilli-
fero populi & comunis mōtis pulch-
ani patribz hono.

Prioribus castilionis flo.

Nobilibus uiris prioribus populi
& comunis castilionis Floren. tan-
quam patribz.

Prioribus sancti geminiani.

Nobl. uiris prioribus populi & ue-
xillifero iusticie terre sancti geminiani.

Prioribus angularis.

Nobilibus. uiris prioribus & capita-
partis. guelphe cōmunis angularis.

Prioribus communis collis.

Nobilibus uiris prioribus com-
munis terre collis.

CPrioribus sancti Geminiani.
CNobilibus uiris Prioribus populi
 uexillifero iusticie sancti geminiani.
CPrioribus Pise.
CNobilibus uiris Prioribus populi
 & caput partis guelphe cōmūis pise
CComuni Fogliani.
CPrudentibus uiris consilio & cōs
 muni fogliani.
CComuni campilie.
CPrudentibus uiris consulibus toti
 us capita. campilie.
CComuni gandetii.
CPrūdētibus uiris cōsulibus & cōsi
 liaribus cōmunitatis sancti gādetii.
CMiliti doctori.
CSpectabili militi & egregio iuris
 doctori domino Lau. &c.
CMiliti.
CSpectabili militi domino Alexan.
 carrafe domino suo hono.
CVni oratori.
CSpectabili & generoso Viro .N.
 pro Magnifico cōmuni Florentie di
 gnissimo oratori.
CVni doctori.
CEgregio uiro iuris doctori. d. do
 nato de Floren. maiori hono.
CViri itelligēti nō doctorate.
CEgregio iuris perito. d. le. de mā.
 de Floren. maiori suo hono.
CMedico.
CEximio artifi & medicīne docto
 magistro donato suo hono.

CTabellario.
CPrudenti uiro ser Bene. de pisto
 cui & notario Floren.
CVno artificio.
CDiscreto uel prouido uiro. N. ma
 theo amico suo.
CMatri.
CReuerēde domino domino Mag
 dalene de besu. matri reuerēdissime
 & sempre hono.
CPatri.
CReuerendo uiro Petro de benal.
 optimo patri.
CFratri.
CCarissimo fratri Andree bruno ue
 neto sempre diligēdo germano ho.
CAmico.
CAmabili mihi bernardino de tridi
 no amico carissimo.

FINIS.

CImpressum Venetis per me Man
 fredū de Mōteferrato de
 Sustreuo Die. x.
 Mensis de.
 Octobris.
CLaus Deo gratias.
COannes dictus Florentinus.



pisto

N.ma

Mag
issime

na.

no ue
no ho,

de tridi

me Nan
de

us.

